



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ASCANIO LANDI"

Via Salvo D'Acquisto, 61 - 00049 Velletri (Roma) - Tel. 06121125780 - Fax 069626943 - C.F. 95018790584
Sito web: <http://www.liceolandi.edu.it> - E-mail: rmps320009@istruzione.it - P.E.C.: rmps320009@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



Classe V sez. L

Anno scolastico 2023-2024

SOMMARIO

1. Linee guida e quadro orario
2. Presentazione della classe
3. Obiettivi formativi della classe
4. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio
5. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di Classe?
6. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di Classe
7. Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'a.s.
8. Ore di lezione effettivamente svolte entro il 15 maggio 2024
9. Attività di orientamento svolte dalla classe e/o da gruppi di alunni
10. Moduli di didattica orientativa svolti dalla classe
11. Attività extracurricolari e percorsi multidisciplinari
12. Firme dei docenti del Consiglio di Classe

ALLEGATI

1. Programmi svolti nelle singole discipline.
2. Tracce delle simulazioni delle prove scritte
3. Griglie di correzione per le prove scritte dell'Esame di Stato

1. LE LINEE-GUIDA DELL'ISTITUTO

- 1) Potenziamento
 - a. delle competenze comunicative ed espressive, presupposto imprescindibile per veicolare tutti i saperi;
 - b. degli aspetti e delle attività scientifiche volte ad arricchire il curriculum didattico;
 - c. dell'informatica e sua estensione anche come strumento didattico e organizzativo;
 - d. delle lingue straniere e loro utilizzo.
- 2) Rapporti con il territorio e rapporti internazionali
- 3) Inclusività
- 4) Attenzione alla realtà contemporanea
- 5) Attenzione ai bisogni formativi degli studenti
- 6) Attenzione ai bisogni formativi dei docenti (aggiornamento)
- 7) Apertura della scuola al territorio
- 8) Innovazione e qualità
- 9) Implementazione della cultura della sicurezza, della trasparenza e della riservatezza

Quadro orario del liceo linguistico

MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia/ Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Inglese (sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	4	4	3	3	3
Francese (sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	3	3	4	4	4
Spagnolo (sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	3	3	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Sc. motorie e sportive	2	2	2	2	2
Rel.catt./ Attiv.altern.	1	1	1	1	1
Discipl. giuridiche (*)	1	1			
Storia dell'Arte (*)	2	2			
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe nell'ultimo anno di corso presenta 22 elementi, di cui 19 studentesse e 3 studenti, rispetto ai 31 componenti del primo anno. Nel corso del quinquennio la classe ha conosciuto rari casi di nuovi inserimenti, decisamente ben integrati nel gruppo classe, che sin da subito ha dimostrato ottime capacità di accoglienza e sostegno tra pari.

La riduzione del numero dei componenti della classe nel corso del quinquennio è dovuta alla mancanza dei requisiti minimi in fatto di conoscenze e competenze da parte di diversi studenti, nonostante le strategie di recupero poste in atto.

Nonostante le ben concrete disparità iniziale dei livelli di partenza quanto a conoscenze e competenze disciplinari, la classe sin dal primo anno si è rivelata consapevole delle proprie lacune, come pure curiosa nello scoprire i propri punti di forza e ben decisa a lavorare sia per il recupero sia per la crescita delle proprie potenzialità.

Il comportamento del gruppo classe sin da subito si è generalmente dimostrato partecipe e interessato, capace in molti casi di istituire in modo autonomo relazioni tra conoscenze e competenze, talora anche di ambiti differenti, essendo alcuni studenti sostenuti da vivi e autonomi interessi culturali: in particolare nell'arco del triennio, usciti dalla emergenza epidemiologica, a seguito della riappropriazione entusiasta dello spazio (anche fisico) del dialogo didattico-educativo, molti elementi hanno conosciuto uno sviluppo della persona costante e spiccato, mentre anche gli elementi che presentavano fragilità più marcate hanno tentato, spesso con apprezzabili risultati, di lavorare nella medesima stimolante, tenacissima prospettiva di miglioramento. Va, anzi notato come il clima di collaborazione tra gruppo classe e docenti, nonostante i pochi ma pur presenti avvicendamenti, non sia mai venuto meno né si sia incrinato al mutar delle modalità di lezione (dad/in presenza) o al succedersi degli anni di corso.

Davvero esigui i casi, specie all'ultimo anno di corso, di studenti e studentesse che non abbiano mostrato dedizione o interesse per le attività didattiche, se non sporadicamente in qualche momento dell'a.s.: difatti, tranne che in momenti occasionali e rarissimi, non si sono manifestati momenti di massicce assenze o di impedimento alla didattica. Solo si sottolinea la sporadica presenza di alcune entrate in seconda ora. Ad eccezione di pochissimi casi isolati e debitamente segnalati, non si rilevano studenti che abbiano compiuto un numero notevole di ore di assenza e di entrate posticipate e uscite anticipate.

La continuità didattica, verificata per quasi tutte le discipline, ha potuto garantire una crescita intellettuale e un aumento dell'interesse per le diverse discipline, risultati corroborati dall'acquisizione di un maggior senso di consapevolezza e responsabilità, in alcuni casi davvero significativa.

Le lezioni disciplinari si sono sviluppate secondo diverse metodologie, hanno tenuto conto costantemente della risposta e delle eventuali difficoltà degli studenti, curvando di volta in volta l'intervento didattico sulle reali peculiarità dello studente e

favorendone il recupero e il consolidamento disciplinare, e hanno così favorito una più solida consapevolezza delle proprie potenzialità, del proprio metodo di studio e delle capacità di autocorrezione, nonché del valore della formazione e della cultura come strumento per esprimere sé stesse e sé stessi.

Al termine del triennio, il gruppo classe palesa un rendimento didattico-disciplinare con evidenza eterogeneo, anche a causa di un diverso approccio alle materie e di una varia motivazione allo studio, conosce i contenuti disciplinari, sovente sostenuti da un linguaggio specifico almeno sufficiente, e stabilisce, seppur a vario grado, connessioni anche autonome tra diversi ambiti disciplinari.

Solo un ristretto gruppo di elementi ha mostrato più severe difficoltà in alcune discipline, che hanno lasciato alcune carenze non risolte sia per la fragilità del metodo di studio sia per alcune situazioni singolari che hanno inciso sul rendimento.

Va segnalato il clima di collaborazione tra studenti che, considerate le difficoltà di alcuni, si sono organizzati in piena autonomia per gruppi di studio. Al netto degli inevitabili piccoli marosi dovuti alla crescita personale di ciascuno delle studentesse e degli studenti, il clima dei rapporti interpersonali è improntato al rispetto della persona, alla solidarietà e alla cooperazione.

Si ricorda, in ultimo, che la classe ha avuto un comportamento adeguato e decisamente rispettoso delle regole vigenti all'interno dell'Istituto.

3. OBIETTIVI FORMATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi del DM dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 nell'ambito della Missione 4.1 del PNRR, i fondamentali obiettivi formativi della classe, declinati in competenze orientative (EntreComp, DigComp, LifeComp, GreenComp), risultano essere i seguenti:

<p style="text-align: center;">VALORI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Valorizzare la dignità umana e i diritti umani2. Valorizzare la diversità culturale3. Valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto	<p style="text-align: center;">ATTEGGIAMENTI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche2. Rispetto3. Senso civico4. Responsabilità5. Autoefficacia6. Tolleranza dell'ambiguità
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p> <ol style="list-style-type: none">1. Abilità di apprendimento autonomo2. Abilità di pensiero analitico e critico3. Abilità di ascolto e di osservazione4. Empatia5. Flessibilità e adattabilità6. Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui7. Abilità di cooperazione8. Abilità di risoluzione dei conflitti	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE E COMPRENSIONI CRITICHE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza e comprensione critica del sé2. Conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione3. Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sostenibilità

4. CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

<i>MATERIE</i>	<i>Docenti del terzo anno di corso</i>	<i>Docenti del quarto anno di corso</i>	<i>Docenti del quinto anno di corso</i>
Italiano	SAU Alessandro	SAU Alessandro	SAU Alessandro
Storia	OLMO Luciana	OLMO Luciana	INGUSCIO Giorgio
Filosofia	OLMO Luciana	OLMO Luciana	INGUSCIO Giorgio
Inglese	PASSA Davide	PERFILI Daniela	PERFILI Daniela
Inglese (conversazione)	PATRIZI Roberto	DE MELLO Melanie	IEMMA Rita
Francese	STECCA Cinzia	STECCA Cinzia	STECCA Cinzia
Francese (conversazione)	BLANCHE Carole Pierrette Annick	BLANCHE Carole Pierrette Annick	BLANCHE Carole Pierrette Annick
Spagnolo	GASPARRINI Laura	GASPARRINI Laura	GASPARRINI Laura
Spagnolo (conversazione)	RODRIGUEZ VILLALBA Rosa	RODRIGUEZ VILLALBA Rosa	FITO Remedios Salinas
Matematica	SCAFURI Gianfranca	SCAFURI Gianfranca	SCAFURI Gianfranca / MERCONE Marco
Fisica	PITITTO Francesco	VENTURA Fulvio	VENTURA Fulvio
Scienze naturali	CARDILLO Veronica Maria / RUSSO Massimo	QUAGLIA Andrea/CICCARONE Laura/SALVATORI Ilaria/CARDILLO Veronica Maria	CARDILLO Veronica Maria
Storia dell'Arte	SILVESTRI Roberta / LUCA Maria Concetta	SILVESTRI Roberta	SILVESTRI Roberta / LUCA Maria Concetta / BERNABEI Orlando
Scienze motorie	MENICHELLI Maria Assunta	SACCOTELLI Daniela	SACCOTELLI Daniela
I.R.C.	MANCINI Alessandra	MANCINI Alessandra	MANCINI Alessandra

5. METODI GENERALI DI LAVORO ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

	<i>All'inizio dell'anno scolastico</i>	<i>Durante lo svolgimento dell'anno scolastico</i>	<i>In momenti specifici dell'anno scolastico</i>	<i>Nella parte finale dell'anno scolastico</i>
<i>Lezioni frontali</i>	X	X	X	X
<i>Lavori di gruppo</i>	X	X	X	X
<i>Attività di laboratorio</i>	X	X	X	X
<i>Dibattiti in classe</i>	X	X	X	X
<i>Recupero</i>	X	X	X	X
<i>Approfondimento</i>	X	X	X	X
<i>Ricerche</i>	X	X	X	X
<i>Tesine</i>				
<i>Attività multidisciplinari/ CLIL</i>		X		X
<i>Attività specificamente volte all'integrazione</i>	X	X	X	X

<i>Altro (specificare) Presentazioni multimediali</i>	x	x	x	x
---	----------	----------	----------	----------

6. Criteri generali di valutazione adottati dal Consiglio di classe

GIUDIZIO	VOTO		
	<u>decim</u> i	<u>quind</u> <u>icesi</u> <u>mi</u>	<u>cente</u> <u>simi</u>
Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti. Non si sottopone alle verifiche.	1 2	1 2	10 20
Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti. Non riesce ad applicare a contesti diversi da quelli appresi. Distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso.	2,5 3 3,5 4 4,5	3 4 5 6 7	25 30 35 40 45
Ha appreso i contenuti in maniera superficiale. Li distingue e li collega tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione. Compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto.	5 5,5	8 9	50 55
Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Li sa distinguere e raggruppare in modo elementare ma corretto. Compie valutazioni, ma non ancora in modo autonomo.	6 6,5	10 11	60 65
Ha una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia. Li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni, anche se necessita talvolta di una guida.	7 7,5	12	70 75
Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti. Li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni articolate.	8	13	80
Valutazioni articolate			
Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione ed in analogia con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi. Compie analisi critiche personali e sintesi corrette ed originali. Ha raggiunto l'autonomia nella valutazione.	9 10	14 15	90 100

7.

Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe

8.

DISCIPLINE												
	<i>I t a l i a n o</i>	<i>S t o r i a</i>	<i>F i l o s o f i a</i>	<i>I n g l e s e</i>	<i>F r a n c e s e</i>	<i>S p a g n o l o</i>	<i>M a t e m a t i c a</i>	<i>F i s i c a</i>	<i>S c i e n z e</i>	<i>S t o r i a d . a r t e</i>	<i>S c i e n z e m o t o r i e</i>	<i>I . R . C .</i>
Prove tradizionali in classe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Prove pluridisciplinari	x	x	x	x	x	x		x	x			x
Prove strutturate												
Attività laboratoriali												
Attività pratiche (per le discipline nelle quali sono previste)												
Risoluzione di problemi												
Esercizi di 1 ^a prova (nell'ambito delle singole discipline)	x											
Esercizi di 2 ^a prova (nell'ambito delle singole discipline)				x	x	x						
Simulazioni (in aggiunta a quelle programmate dal C.d.c.)	x				x	x						
Interrogazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Interrogazioni brevi o interventi dal posto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Compiti a casa	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Altro (specificare)												
1) Lavori di gruppo; 2) Lavori multimediali.		x	x	x	x	x		x	x	x		x

Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico.

SIMULAZIONI	DISCIPLINE COINVOLTE	TIPOLOGIA E MODALITÀ	DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO PREVISTO (IN ORE)	EVENTUALI OSSERVAZIONI
PRIMA PROVA	ITALIANO	tipologia A/B/C	14/12/2023	6	analisi dello svolgimento della prova, dibattito sulle fragilità emerse in sede di scelta, ideazione e scrittura, anche in relazione ai tempi
PRIMA PROVA	ITALIANO	tipologia A/B/C	6/5/2024	6	analisi dello svolgimento della prova, dibattito sulle fragilità emerse in sede di scelta, ideazione e scrittura, anche in relazione ai tempi
SECONDA PROVA	INGLESE	Analisi del testo, saggio	05/02/2024	2	—
SECONDA PROVA	SPAGNOLO		7/5/2024	6	

9. Ore di lezione effettivamente svolte entro il 15 maggio 2024

DISCIPLINA	ORE EFFETTUATE	ORE PREVISTE (ore settimanali della disciplina x 33 settimane)	% di ore effettuate rispetto a quelle previste
Italiano	107	132	81,06%
Storia	45	66	68,18%
Filosofia	49	66	74,24%
Inglese e conversazione	82	99	82,82%
Francese e conversazione	93	132	70%
Spagnolo e conversazione	96	132	72,73%
Matematica	50	66	75,75%
Fisica	40	66	60,60%
Scienze	62	66	93,94%
Storia dell'arte	52	66	78,78%
Scienze motorie	54	66	81,81
I.R.C.	24	33	73%

10. Attività di orientamento svolte dalla classe e/o da gruppi di alunni

Alcuni studenti hanno partecipato ad attività di orientamento organizzate da alcuni Atenei romani e ad altre agenzie di formazione universitaria:

- l'Università degli Studi "La Sapienza";
- Salone Nazionale dello Studente di Roma;
- LUISS;
- Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT);
- progetto UN L'Ambasciatore del Futuro 2023/2024.

11. Moduli di didattica orientativa svolti dalla classe e/o da gruppi di alunni

Il Consiglio della Classe 5L, come unità di apprendimento nell'ambito della didattica orientativa, ha deciso di dare rilievo nella programmazione e pratica didattica le seguenti competenze europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In particolare, le competenze orientative privilegiate saranno le LifeComp e DigComp.

Le ore della Uda orientativa sono state autonomamente ripartite tra le ore dei docenti, che hanno avuto cura di indicare in programma i contenuti svolti, i metodi impiegati e le competenze sollecitate secondo le proprie materie, e le ore di Educazione civica svolte sia da ciascun docente sia in compresenza e codocenza con la docente di Diritto (Argomento: lo Stato e il lavoro; la scoperta del sé).

ITALIANO: competenza alfabetica funzionale (redazione di testi e simulazione di prove); competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (discussione guidata e dibattito); competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: l'aborto in Italia (il primo femminismo e la lettera di Pasolini e i fondamenti giuridici italiani e stranieri (cf. contenuti programma di educazione civica prof.ssa Leotta). ORE: 5

INGLESE: Group work: "Roe v. Wade" overturned, or how abortion became illegal again in the US in 2022. ORE: 5.

FRANCESE: Il mondo del lavoro : V.Hugo e E.Zola 5 ore

SPAGNOLO: Il mondo del lavoro; gli stereotipi legati ad esso; disparità di genere e lo sfruttamento minorile. ORE: 5

STORIA: Il lavoro e la produzione di massa – Il taylorismo e l'organizzazione scientifica del lavoro; il fordismo e la catena di montaggio (3 ore)

FILOSOFIA: Il lavoro operaio nell'analisi di Marx: alienazione del prodotto, dell'attività lavorativa, dell'operaio dalla propria essenza e dai propri simili (*Manoscritti economici-filosofici del 1844*) - Il salario dell'operaio e il concetto di plusvalore (*Il Capitale*) (4 ore)

SCIENZE NATURALI: Il mondo del lavoro: "Quali sbocchi lavorativi offre una formazione scientifica? - analisi dei dati". ORE: 2

IRC: Laboratorio sul tema del diritto d'asilo e sui diritti umani. Ore:1

12. Attività extracurricolari e percorsi multidisciplinari

1. Incontro in aula magna con la "Protezione Civile" di Velletri svolto il 12 gennaio;
2. Uscita didattica a Roma presso la mostra "Favoloso Calvino" svolta il 16 gennaio;
3. Incontro in aula magna con la fondazione "AVIS" di Velletri per il progetto "AVISCUOLA" svolto il 12 febbraio;
4. Incontro in aula magna "Muoversi con intelligenza- spostarsi sulla strada in sicurezza" corso di educazione stradale e tossicologica promosso dall'associazione "Insieme per la Vita" svolto il mercoledì 14 ed il giovedì 15 febbraio;
5. Viaggio d'istruzione a Lisbona svolto tra il 9 ed il 13 marzo;
6. Incontro in aula magna con l' "ITS fondazione biocampus" svolto il 24 marzo.

**PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE
DISCIPLINE**

LINGUA E CULTURA ITALIANA

Docente: Alessandro SAU

La classe 5L, che seguo dal primo anno di corso, ha dimostrato negli anni molta tenacia e desiderio di recuperare o consolidare le conoscenze e le competenze disciplinari relative alla comprensione, all'analisi e alla produzione di testi scritti e orali che fossero corretti, pienamente esaustivi in relazione alle richieste.

L'emergenza epidemiologica ha inciso pesantemente sulla fase di acquisizione di strutture e metodi della lingua, spostando forzosamente il lavoro sulle competenze scritte al triennio, per quanto già al biennio le evidenti carenze fossero in via di progressivo e promettente ripianamento.

Tale lavoro non è mai stato trascurato, proprio in ragione di alcuni elementi che a fatica, pur senza demordere, hanno incontrato nelle produzioni scritte un più impegnativo campo di prova: ciò ha prodotto una varietà di competenze di scrittura in cui si trovano, accanto ai casi in cui le competenze sono più lineari ed essenziali, anche buone esempi di scrittura personale, ove più agile ove più densa. In questo senso si è espressa, concordemente con la classe, la necessità di una simulazione della prima prova già nel trimestre, onde lavorare sui problemi di scelta della tipologia e della gestione del tempo.

Più agevole, in generale, il lavoro sulle competenze orali, completamente fondate sull'analisi e sulla lettura comparata dei testi, di netta preferenza, letterari, avvicinando il gruppo classe ad un gruppo in cui l'esegesi del testo fosse atto condiviso e solo guidato dal docente, dando alla lezione l'aspetto quanto più seminariale fosse possibile. Anche in questo caso vale l'indicazione della presenza di un ventaglio piuttosto ampio di competenze, dalle più modeste, seppur corrette, a quelle più complesse, articolate e dotate di buona adattabilità.

Il clima collaborativo e mai ostile della classe ha permesso al docente di lavorare con continuità, condivisione di progetto con gli studenti, valutando anche cosa leggere tra le alternative possibili.

Coerentemente con la curvatura *linguistica* del liceo, il programma svolto si è concluso, dopo aver dato ampio spazio negli anni alle letterature straniere, con *Salutz* di Giovanni Giudici, congiungendo la fine degli studi di letteratura idealmente con la sua introduzione avvenuta con le *cansons* occitaniche affrontate al secondo anno.

Le scelte antologiche, evidentemente ridotte agli autori e ai testi eminenti, hanno visto la necessità di brutali tagli effettuati in ragione del consistente numero di ore impegnate in altre attività o coincidenti con festività del calendario scolastico.

In aggiunta ai materiali letterari, sono stati talora forniti materiali audiovisivi aggiuntivi, sovente di natura musicale, cui gli studenti, secondo il proprio senso di responsabilità hanno potuto attingere per ampliare il discorso sul canone letterario.

Libri di testo:

- C. Bologna, P.Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo. Dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento* (edizione blu), Loescher, vol. 3A;
- C. Bologna, P.Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo. Dal Novecento ai giorni nostri* (edizione blu), Loescher, vol. 3B

Nota: I testi con asterisco sono stati forniti in digitale nella cartella GoogleDrive sulla piattaforma GoogleClassroom. Per i vari autori, sono state fornite mappe e schemi di sintesi in formato digitale.

1. L'UNITÀ D'ITALIA

Generi e forme letterarie dell'Italia postunitaria. Le riforme scolastiche e la diffusione dell'italiano. I centri della cultura.

P. Artusi, *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*.

Testi:

- Artusi, *Krapfen I* (182) e *Anolini alla parmigiana* (54)*;

2. IL ROMANZO EUROPEO

Il 1857: *Madame Bovary* di Flaubert.

Il Naturalismo: forme, ideologia, esponenti. Zola e il ciclo dei Rougon-Macquart. Il darwinismo sociale.

Testi:

- G. Flaubert, Emma tra letteratura e vita (parte ii, cap. ix, *La signora Bovary*);
- De Goncourt, Prefazione a *Germinie Lacerteux*;
- Zola, Introduzione a *Romanzo sperimentale*; Letteratura e metodo scientifico (*Romanzo sperimentale*).

3. IL VERISMO E LA NARRATIVA SICILIANA

I tratti caratteristici del Verismo italiano (Capuana e De Roberto).

Vita e prospetto delle opere. Sviluppo del pensiero: metodo letterario, visione della società, rapporto con Zola. Narrativa giovanile. Le varie raccolte di novelle: *Vita del campi*, *Novelle rusticane* e le raccolte non veriste. Il Ciclo dei vinti: *I Malavoglia* e *Il Mastro-Don Gesualdo*. Sviluppo della tecnica narrativa attraverso i romanzi (spazio, tempo e società).

Testi:

- *Eva*, Introduzione;
- *Vita dei campi*:
 - *L'amante di Gramigna* (prima parte, dedica a Farina);
 - *L'ideale dell'ostrica* (da *Fantasticheria*);
 - *La lupa*;
 - *Rosso Malpelo*;
- *I Malavoglia*:
 - Prefazione;
 - L'inizio (cap.I);
 - L'addio di 'Ntoni (cap. XV);
- *Mastro-don Gesualdo*:
 - La morte del Mastro-don Gesualdo (Parte quarta, V).
- *Novelle rusticane*:
 - *La roba*.

4. IL DECADENTISMO

Definizione e tematiche del movimento: rapporto con la modernità, la folla. Le espressioni artistiche: Parnassianesimo e Simbolismo. La visione del mondo decadente: idee, forme letterarie, miti della nuova letteratura. L'estetismo. Il dandy, la bohème, il flâneur. Il nuovo mercato editoriale.

Ch. Baudelaire: *I fiori del male* e *Lo Spleen di Parigi*. J.-K. Huysmans, *Controcorrente*.

Testi:

- H. Taine, *I tre fattori base dello sviluppo umano* (da *Storia della letteratura inglese*);
- C. Baudelaire:
 - *Fleurs du mal*:
 - *L'albatro*;
 - *Corrispondenze* (fornite online quattro traduzione d'autore: Raboni, Bufalino, Caproni, Bertolucci)*;
 - *Spleen*;

- *Ad una passante* (con lettura anche in lingua);
- *Le Spleen de Paris: Perdita dell'aureola; Enivrez-vous**.
- P. Verlaine:
 - *Languore**;
 - *Arte poetica*.
- A. Rimbaud:
 - *Le vocali*;
 - *Lettera del veggente* (a P. Demeny, 15 maggio 1871);
- S. Mallarmé, *Un colpo di dadi* (estratto*);
- J.K. Huysmans, *Controcorrente* (estratti dal romanzo*).

Testo critico:

W. Benjamin, *Baudelaire o le strade di Parigi. Parigi. La capitale del XIX secolo* (da *Angelus novus*)*.

Percorso: Mallarmé, *L'après-midi d'un faune*: testo originale con illustrazioni di Manet; Debussy, *Prélude à l'après-midi d'un faune* dir. Abbado con guida all'ascolto; video e guida del balletto su coreografia di Nijinsky)*.

5. LA SCAPIGLIATURA

Generi letterari, tematiche e principali rappresentanti (C. Arrighi; A. e C. Boito; I.U. Tarchetti, C. Dossi, V. Imbriani). La bohème parigina e milanese.

Testi:

- I.U. Tarchetti: *Fosca* (capp. XXXII-XXXIII);
- E. Praga, *Preludio* (da *Penombre*);
- A. Boito, *Lezione di anatomia* (da *Libro dei versi*);
- C. Dossi, *I dolci ricordi* (*L'altrieri. Nero su bianco*).

6. GIOVANNI PASCOLI

Vicende biografiche. La poesia: il fanciullino; temi e soluzioni formali (fonosimbolismo, figure retoriche). Tra classicismo e modernità. Le raccolte poetiche: *Myricae*; *Canti di Castelvecchio*.

Testi:

- Lo sguardo innocente del poeta (da *Il fanciullino*);
- *Myricae*:
 - *Lavandare*;
 - *X agosto*;
 - *L'assiuolo*;
 - *Novembre*;
 - *Il lampo; il tuono*.
- *Canti di Castelvecchio*:
 - *Nebbia*;
 - *Il gelsomino notturno*.
- *Primi poemetti: Digitale purpurea*;
- *Poemi conviviali: L'ultimo viaggio. xxiv. Calipso*.

7. GABRIELE d'ANNUNZIO

Vita ed opere. La produzione poetica. *Le Laudi: Alcyone*. Prose di romanzi: *Il piacere*; *Le vergini delle rocce* e gli altri romanzi. Prose di ricerca: *Notturmo*; *Libro segreto*. Il superomismo dannunziano e nietzscheano: apollineo e dionisiaco; differenze tra le due letture del superuomo/oltreuomo.

Testi:

- *Il piacere*:

- L'attesa (I, i);
- Il ritratto di Sperelli (I, ii);
- Il verso è tutto*.
- *Le vergini delle rocce*: Il compito del poeta (I);
- *Alcyone*:
 - *La sera fiesolana*;
 - *La pioggia nel pineto*;
 - *Stabat nuda Æstas*;
 - *Nella belletta**;
- *Notturmo*: Il cieco veggente (Prima offerta);
- Lettera a Vittorio Pepe (1884).

Approfondimento: Documentario “1919. Fiume città di vita” di Fabrizio Marini e Nicola Maranesi(RaiPlay).

Riflessione sul valore delle Belle Arti nella Carta del Carnaro (testo online*).

D'Annunzio e la musica:

- Claude Debussy, *Le martyre de Saint-Sébastien* (dir. Abbado, suite; link su Youtube*);
- d'Annunzio, *Trionfo della morte*: Wagner, *Tristan und Isolde* (*Vorspiel und Liebestod*; Preludio all'atto terzo, link su Youtube*).

8. LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO

Il quadro storico. Istituzioni culturali. Le nuove forme della letteratura. La narrativa francese (Proust), inglese (Woolf) e tedesca (Musil, Kafka).

Testi:

- M. Proust, *La madeleine* (*Dalla parte di Swann*)*;
- V. Woolf
- *Al faro*: La finestra (inizio)*; Il tempo passa (4)*; Il faro (13)*;
- *Le onde*: Bernard e Neville*.

9. ITALO SVEVO

Vita e formazione letteraria e filosofica. La psico-analisi. I romanzi: *Una vita*, *Senilità*. *La coscienza di Zeno*: struttura, temi, personaggi, il ruolo del narratore. La figura dell'inetto e il concetto di malattia.

Testi:

- E. Montale, La recensione al romanzo;
- *L'apologo del gabbiano* (*Una vita*);
- Desiderio e sogno (cap. x, *Senilità*);
- *La coscienza di Zeno*:
 - la prefazione;
 - il preambolo;
 - Il fumo (cap. III);
 - Lo schiaffo (cap. IV);
 - La proposta di matrimonio (V)*;
 - Il finale (cap. VIII).

10. LUIGI PIRANDELLO

Vita. Visione del mondo. Poetica: vita e forma. *L'umorismo*. *Novelle per un anno*. I romanzi: cronologia, temi. *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*. Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*; *Così è (se vi pare)*; il teatro del mito.

Testi:

- *L'umorismo*: il “sentimento del contrario”, la vita vera come “flusso continuo”, umorismo e scomposizione;
- *Novelle per un anno*:
 - *Ciàula scopre la luna*;
 - *Il treno ha fischiato*.
- *Il fu Mattia Pascal*:
 - *Le due premesse* (capp.i-ii);
 - *Lo “strappo nel cielo di carta”* (XII);
 - *la “lanterninosofia”* (XIII);
 - *Il fu Mattia Pascal* (XVIII).
- *Uno nessuno e centomila*:
 - *Mia moglie e il mio naso* (I, i)
 - *Non conclude* (VIII, iv);
- *Così è (se vi pare)*: la conclusione del dramma (atto III sc. 9);
- *Sei personaggi in cerca d'autore*: L'ingresso in scena dei Personaggi.

11. CARLO EMILIO GADDA

Breve profilo biografico e letterario. Lo sperimentalismo linguistico. *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*: trama, genere letterario, personaggi. *La cognizione del dolore*: trama, personaggi; lettura esistenziale della società.

Testi:

- *La cognizione del dolore*:
 - *Vagava, sola, nella casa* (tratto V)*;
 - *Nessuno conobbe il lento pallore della negazione* (tratto VII)*.
- *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*: *Nodi, gomitoli, garbugli* (i).

12. LA LIRICA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

"La linea del crepuscolo" secondo Borgese. I Crepuscolari: S. Corazzini; G. Gozzano; M. Moretti. Altre voci: C. Govoni, C. Sbarbaro, A. Pozzi.

Testi:

- G.A. Borgese: *La poesia crepuscolare* (La Stampa, 1 settembre 1910);
- M. Moretti: *A Cesena* (da *Il giardino dei frutti*);
- C. Govoni: *Il palombaro*;
- G. Gozzano: *Totò Merumeni* (da *I colloqui*);
- S. Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale* (da *Piccolo libro inutile*);
- C. Sbarbaro:
 - *Taci, anima stanca di godere* (da *Pianissimo*)
 - *Talor, mentre cammino per le strade* (da *Pianissimo*)*;
- A. Pozzi, *Canto della mia nudità* (da *Parole*)*.

13. LE AVANGUARDIE

Il Futurismo.

Testi:

- F.T. Marinetti:
- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*;
- *Sintesi futurista della guerra**;
- *Elenco dei manifesti futuristi**.

14. GIUSEPPE UNGARETTI

La vita. Le raccolte poetiche. L'evoluzione e la poetica di *Vita d'un uomo*. *L'allegria*: temi, modelli, la nuova poesia.

Testi:

- *L'allegria:*
 - *In memoria;*
 - *Il porto sepolto;*
 - *Veglia;*
 - *Fratelli* (redazione del 1916 e del 1942);
 - *I fiumi;*
 - *San Martino del Carso;*
 - *Sono una creatura;*
 - *Natale.*

15. EUGENIO MONTALE

La vita e la visione del reale. La poesia della negazione e lo sviluppo delle soluzioni metrico-linguistiche. Le raccolte fino all'edizione Contini-Bettarini. *Ossi di seppia. Le occasioni. Satura.*

Testi:

- *Ossi di seppia:*
 - *In limine;*
 - *I limoni;*
 - *Non chiederci la parola;*
 - *Merigiare pallido e assorto;*
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato;*
- *Le occasioni:*
 - *A Liuba che parte;*
 - *Dora Markus;*
 - *Ti libero la fronte dai ghiaccioli;*
 - *Non recidere, forbice, quel volto;*
 - *La casa dei doganieri;*
- *La bufera e altro: La primavera hitleriana;*
- *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

Approfondimento: definizione del "correlativo oggettivo" dal saggio *Amleto* in *Il bosco sacro* di T.S. Eliot. Performance di Fiona Shaw che interpreta la prima parte de *The Burial of the Dead* tratto da *The Waste Land* di T.S. Eliot (video Youtube*).

16. CESARE PAVESE

Breve profilo biografico e letterario.

Testi:

- *La casa in collina: I morti* (cap.XXIII);
- *Lavorare stanca: I mari del Sud;*
- *La luna e i falò: il ritorno di Anguilla;*
- *I dialoghi con Leucò: Schiuma d'onda*;*
- *Il mestiere di vivere:*
 - 28 gennaio, 22 e 31 agosto, 26 settembre 1942; 10 aprile 1949;
 - 17, 18 agosto 1950.

17. PIER PAOLO PASOLINI

Breve profilo biografico e letterario. Profilo ideologico e linguaggi impiegati. I romanzi: *Ragazzi di vita*. La poesia: *Le ceneri di Gramsci*. Lineamenti di filmografia.

Testi:

- *Ragazzi di vita: La rondine e Riccetto;*
- *Le ceneri di Gramsci: Il lamento della scavatrice;*

- *Scritti corsari: 9 gennaio 1975. Il coito, l'aborto, la falsa tolleranza del potere, il conformismo dei progressisti [Sul «Corriere della Sera» col titolo «Sono contro l'aborto»].*;

In libera visione su Youtube:

- Mamma Roma;
- Comizi d'amore.

19. ITALO CALVINO

Profilo biografico e lineamenti della produzione letteraria. La trilogia dei *Nostri Antenati*. *Le città invisibili*.

Testi:

- *Le città invisibili*: inizio e fine dell'opera;
- *Il castello dei destini incrociati: L'alchimista che vendette l'anima*.

18. POESIA DEL SECONDO NOVECENTO

Quadro generale.

- Giorgio Caproni: *Pregghiera (Il seme del piangere)*;
- Patrizia Cavalli: *Cado e ricado (Pigre divinità e pigra sorte)*;
- Amelia Rosselli: *Se mai nella mia mente disperazione (Documento)*;
- Giovanni Giudici: *Minne Midons (Salutz)*.

Dante, *Paradiso*.

Lettura integrale e commento dei canti I, III, XI, XII, XXXIII.

Didattica orientativa: le competenze trascelte per la didattica orientativa sono state principalmente quella alfabetica funzionale, volta alla comprensione e alla produzione di testi scritti e orali corretti, funzionali ed efficaci, anche in sede di redazione di prima prova d'esame attraverso esercitazioni e riflessioni metalinguistiche sui propri elaborati; la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in un'ottica di sviluppo autonomo e autoregolato di apprendimenti personali e originali, esposti in diverse modalità, anche attraverso le lezioni frontali e seminari; la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, attraverso il dibattito e il vivace confronto di opinioni e punti di vista su tematiche di palese attualità, soprattutto in occasione delle lezioni con la prof.ssa Leotta, che ha potuto, col docente di letteratura, accogliere e valutare la produzione di argomentazioni di indubbio spessore civile.

Educazione civica: si rinvia al programma steso dalla prof.ssa Leotta.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Prof.ssa Daniela PERFILI

LIBRI DI TESTO E MATERIALE AGGIUNTIVO

- Spicci M., Shaw T. A., Montanari D., “Amazing Minds. New Generation” (volumi 1 e 2), 2021, Pearson Longman;
- AA VV, Get Inside Grammar, 2020, Macmillan;
- Poe E.A., “American Horror. Five Terrifying Tales”, 2010, Black Cat-Cideb (libro estivo);
- Dispense, materiale multimediale e link condivisi su Classroom.

LITERATURE

Module 1: Horror, gothic and murder mystery novels

Edgar Allan Poe: Poe’s contribution to literary theory, tales of imagination and ratiocination, “the unity of impression”, “The Oval Portrait” (analysis), “The Black Cat” (analysis), “The Pit and the Pendulum” (analysis), “The Facts in the Case of M. Valdemar” (analysis), “The Tell-Tale Heart” (analysis), “The Raven” (only quick mentions);

The Victorian Age: Historical, social and cultural background. Two nations: the rich and the poor or The Victorian Compromise. Overpopulation and disease. The growth of education and role of charitable schools, the role of women. Social relationships, marriage and sex. Child labour and prostitution. A typical day at a Victorian school. The “façade” or hypocrisy. Colonialism. The British Empire. The scramble for Africa;

American history: The frontier, the Civil War, North and South, the Emancipation Proclamation, after the war, moving westwards, the “Gilded Age”. Focus on: Abraham Lincoln, Buffalo Bill, Sitting Bull, Harriet Tubman, Pearl de Vere, General (George Armstrong) Custer;

Emily Brontë: “Wuthering Heights”, an innovative narrative technique, the novel’s complex structure, landscape as a symbol;

Robert Louis Stevenson: “The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde”, the split identity of Victorian society, the theme of the double, the narrative technique;

Lewis Carroll: “Alice’s Adventures in Wonderland”, nonsense fiction, parallel worlds or the upside-down;

Oscar Wilde: All Art Is Quite Useless (from the Preface to “The Picture of Dorian Gray”), “The Picture of Dorian Gray”, Aestheticism and the cult of beauty. “The Importance of Being Earnest”, drama and the comedy of manners (only quick mentions);

Herman Melville: American novel, “Moby Dick”: plot, sources, influence, style, narrative technique, structure, symbolism and multiplicity of meanings;

Joseph Conrad: “Heart of Darkness” or the horrors of Colonialism. The experimentation of prose.

Module 2: Female writers, women’s plight and the evolution of Feminism

Charlotte Brontë: “Jane Eyre”, personal freedom and economic independence, Bertha Mason or the madwoman in the attic, an introduction to Jean Rhys’ “Wide Sargasso Sea”. Catherine Earnshaw, Jane Eyre and Bertha Mason: a comparison. Heathcliff vs. Mr. Rochester or different types of Byronic hero;

Emily Dickinson: American poetry. An eccentric character. Style and innovations. A precursor of Modernism. “To Make a Prairie” (analysis), “Hope is the Thing” (analysis);

Introduction to Modernism: Historical, literary and philosophical background. Social and cultural background. Thoughts flowing into words. Discovering consciousness: Freud and Bergson. Expressing the destruction of life and the fragmentation of the self;

Virginia Woolf: life and works. Family relationships. Mental Health. Feminism. The Bloomsbury Group, Vita Sackville-West and Leonard Woolf. The interior monologue. Moments of beings or revelations. “Mrs. Dalloway”: an experimental novel, the contrast between subjective and objective time. Septimus Warren Smith, Clarissa Dalloway and Virginia Woolf: a comparison. The theme of suicide. “To the Lighthouse”: time and memories. An autobiographical novel. Mrs. Ramsay vs. Mr. Ramsay. “A Room of One’s Own”: an essay on female education and opportunities. Shakespeare’s sister (Judith). “The Hours” (2002): movie watched in class;

Anne Morrow Lindbergh: “Gift from the Sea”. Further reflections on feminism, motherhood and the need for “a room of one’s own”. The Lindbergh kidnapping. A woman in the sky: co-piloting with her husband Charles;

Sylvia Plath: life and works. Electra’s complex. An apologetic style: “Daddy” and Nazism (analysis). The unhappy marriage with Ted Hughes. “The Bell Jar”: an autobiographical novel. New York City. The fig tree metaphor and the sudden abundance of opportunities: what to do? Mental health and suicide.

Module 3: Social novel, social criticism, breaking away from the present, counterculture or coming- of-age novels

Charles Dickens: a life like a novel, major works and themes, Dickens’ characters and plots, the serialization of the novel, an urban novelist. “Oliver Twist”: plot, poor laws, child exploitation and workhouses. Comparisons with Giovanni Verga. “Little Dorrit” and “A Christmas Carol” (only quick mentions);

Jerome David Salinger: “The Catcher in the Rye”. Holden Caulfield and the concept of phoniness. California dreaming: the irony of a dream come true. Adolescence and growing up. Mental issues and human fragility. How would Holden react in nowadays’ society? The critique of consumerism;

Lewis Carroll: “Alice’s Adventures in Wonderland”, nonsense fiction, parallel worlds or the upside-down. Real Victorians in Wonderland. The controversial relationship with Alice

Liddell. Sir John Tenniel's illustrations. The many interpretations of the story. A Bildungsroman;

Jack Kerouac and the Beat Generation: William Burroughs, Allen Ginsberg, Neal Cassady. The concept of "beat" and the counterculture. The Age of Jazz. The great American road trip: traveling cross-country. Friendship and disappointment. Drugs and casual sex. Alcoholism. "On the Road" and the (broken) American dream. A gallery of raw characters. The narrative style. Kerouac interviewed by Fernanda Pivano (1966);

James Joyce and the myth of Ireland: a complex relationship. "Dubliners" the structure of the collection, a way to escape paralysis: epiphany. The narrative technique. "Ulysses" as a modern odyssey or a mock epic. Recurring characters: Stephen Dedalus ("A Portrait of the Artist as a Young Man", only quick mentions). Joyce's stream of consciousness (vs. Woolf's interior monologue): a technique taken to the extreme ("Finnegans Wake").

Module 4: War, destruction, dictatorship and dystopia

Thomas Stearns Eliot: Modernist poetry, "The Waste Land" and "The Canterbury Tales: General Prologue", the objective correlative (Eugenio Montale), the predominance of symbols;

Ernest Hemingway: "For Whom the Bell Tolls", volunteering for the Red Cross, the Spanish Civil War. Post-traumatic stress disorder (PTSD) and suicide. A quick comparison with Rupert Brooke and his idealization of war ("The Soldier"). A portrait by Fernanda Pivano;

George Orwell: the dystopian novel and anti-totalitarianism. "Nineteen Eighty-Four": plot, symbols and characters. The role of Big Brother (with reference to the TV program, too, and how it changed the concept of television) and the instruments of power: newspeak and doublethink. "Animal Farm": the dangers of war and propaganda through an allegorical fable. Soviet Russia;

Samuel Beckett: The Theatre of the Absurd, "Waiting for Godot", the world after World War II.

CIVIC EDUCATION TOPICS

→ The State and the role of women inside of it: equality between men and women. Movie and documentaries watched in class:

- "The Hours" (2002): a retelling of Virginia Woolf's "Mrs. Dalloway";
- "Period. End of Sentence" (2018): Women, personal hygiene, taboos and clichés about menstruation in India;
- "Last Song from Kabul" (2023): Women and music. When playing an instrument becomes an act of defiance. Afghanistan after the return of the Taliban.

→ The American State in the years before and after the Civil War: the abolition of slavery. Harriet Tubman and social activism. Group work: Blind date interviews featuring Abraham Lincoln, Buffalo Bill, Sitting Bull, Harriet Tubman, Pearl de Vere, General (George Armstrong) Custer.

→ “What’s a monster?”. Personal elaboration of the theme via different artistic means (paintings, dramatic monologues, poems, PPTs, comics etc).

“DIDATTICA ORIENTATIVA”

Group work: “Roe v. Wade” overturned, or how abortion became illegal again in the US in 2022.

TOWARDS INVALSI

COMPUTER BASED MOCK TEST (link to)

Listening and reading

TOWARDS ESAME DI STATO

- PAPER MOCK TEST (February 2024)

Writing (reading comprehension, agree/disagree essay);

- FORMATIVE AND SUMMATIVE ORAL ASSESSMENT

Focus on transversal attitudes, skills and knowledge.

MULTIMEDIA

1. RECOMMENDED FILMS and TV SERIES

- “The Hours” (2002);
- “Alice in Wonderland” (1951);
- “Animal Farm” (1954);
- “Oliver Twist” (1948);
- “Apocalypse Now” (1979) (inspired by “Heart of Darkness”);
- “Howl” (2010) (Allen Ginsberg’s poem);
- “Dickinson” (2019);
- “Jane Eyre” (2006).

2. [SPOTIFY PLAYLIST](#)

Featuring tracks inspired by or that refer to the authors and books studied this year.

Velletri, 15/05/2024

La docente

Daniela Perfili

CONVERSAZIONE INGLESE

Docente: Rita Iemma

MATERIALE USATO

- LESSONS FROM ESLBRAINS PLATFORM
- YOUTUBE VIDEOS
- PICTURES FROM UNSPLASH
- LESSONS FROM BRITISH COUNCIL
- LISTENING ACTIVITIES TAKEN FROM THE WEB

Module 1: INTRODUCTIONS

CONOSCENZA DELLA CLASSE: LIVELLO DI PARTENZA

Module 2: SPEECH ORGANIZATION

COME SI ORGANIZZA UNA DESCRIZIONE (PICTURES, VIDEOS, STORIES)

USO DEI “LINKERS” E DEI “SEQUENCING PHRASES”

Module 3: GIVING DEBATES

USO DEL LINGUAGGIO USATO NEL DIBATTITO

COME SUPPORTARE UN PUNTO ESPRESSO

MULTIMEDIA

RECOMMENDED LINKS

- LEARN ENGLISH WITH TV SERIES
- RANDALL’S LISTENING CYBER LAB
- ISLCOLLECTIVE
- TEST ENGLISH
- LYRICSTRAINING

Velletri, 15/05/2024

La docente

Rita Iemma

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Docente: Cinzia STECCA

Testo di Letteratura: “*Littérature plus*” Vol.2 Loescher ed.

Le XIXème siècle

La Nature romantique, le mal de vivre, le temps, le souvenir dans la poésie romantique

- **A.de Lamartine** “*Le Lac*”

La Fonction du poète et le rôle de la poésie

- **V.Hugo** “*La fonction du poète*” Les Rayons et Les Ombres 1840

Entre Romantisme et Réalisme

Les principes sur lesquels se fonde le Réalisme

La rupture avec le Romantisme

La littérature rend compte du retour du “protagonisme” bourgeois à travers le Roman

Le Roman moderne: Flaubert

Le Bovarisme et l'espoir d'échapper à l'ennui et à la banalité de la vie de province

“**Madame Bovary**” 1857

“*La première rencontre entre Charles et Emma*”

“*Lectures romantiques et romanesques*”

Du Réalisme au Naturalisme

L'observation du peuple

Le vrai humain

La méthode naturaliste

L'observation sociale

Le poids des déterminismes (biologique, social, historique)

L'impersonnalité

L'écrivain engagé

E.et J de Goncourt “*La Préface à Germinie Lacerteux*” 1864

Emile Zola

“*Le Roman expérimental*”

L'écrivain observateur et expérimentateur

Le Cycle des Rougon-Macquart

La Préface 1870

Germinal

La métaphore de la germination comme espoir de renaissance pour le prolétariat

Lecture de la première page du Roman “L'arrivée de Etienne Lantier à Montsou”

Lecture de “du pain du pain” l'image de la Révolution prolétaire

Lecture de la dernière page du Roman “La germination”

La Poésie

De la poésie parnassienne à la mouvance symboliste

T.Gautier et “l’art pour l’art”

Le but sublime de l’art

L’école du Parnasse

La perfection formelle

Le culte de la Beauté

“*Préface à “Mademoiselle de Maupin”* 1835

“*Emaux et Camées*” “L’art” 1852

“**Les Fleurs du Mal**” 1857 Baudelaire

Le Maître de l’image

Les Synesthésies

La théorie des Correspondances (E.Swedenborg)

“*Spleen*”

“*L’Albatros*” le Poète exilé

“*La Beauté*”

L’Univers symboliste

Une nouvelle fonction du Poète

La contestation sociale

Une esthétique de la suggestion

“*Correspondances*” Baudelaire

“*Enivrez vous*”

Rimbaud

“*La lettre du Voyant*” 15 mai 1871

“*Voyelles*” 1871

Verlaine “*Art poétique*” 1882

“*La Chanson grise*”

La Littérature au XX siècle

Les avant-gardes

Apollinaire et “L’Esprit Nouveau” 1917

“Le pont Mirabeau” 1913

Le Dadaïsme

Le Roman au XX siècle

Proust “*A la recherche du temps perdu*” 1913-1927

Le Roman d’une conscience

La mémoire volontaire et involontaire

Le temps retrouvé

Le monologue intérieur

“*La Petite madeleine*” (Du côté de chez Swann)

“*La vraie vie*” (Le Temps retrouvé)

“*Le temps retrouvé*” (Le temps retrouvé)

Le Roman entre engagement, existentialisme et Humanisme

Camus “Le Discours de Suède” 10 décembre 1957 ,lecture intégrale

“*La Peste*” 1947

“*Une mort inaccetable*”

Sartre “Qu’est-ce que la littérature” 1947

“*L’écrivain engagé sait que la parole est action*”

Simone de Beauvoir

“*Le deuxième sexe*” 1949

lecture d’une page du Roman

“*Mémoires d’une jeune fille rangée*” paru en 1958

Didattica Orientativa

V.Hugo “La fonction du poète” (Les Rayons et les Ombres) “Melancholia (Les Contemplations” extrait livre III) L’exploitation des enfants

E.Zola “*Germinal*” La dénonciation des conditions des travailleurs français dans les mines . La lutte des prolétaires.

La professoressa Cinzia Stecca

CONVERSAZIONE FRANCESE

Docente: Carole Pierrette Annick BLANCHE

1/ Parité et genre:

C'est l'expérience personnelle vécue par Annie Ernaux en 1964, avant que la loi Veil de 1975 ne dépénalise l'avortement

- Annie Ernaux L'événement

La lutte contre les violences commises contre les femmes, allant parfois jusqu'au féminicide, est un combat récent et qu'il reste à gagner. Viviane, l'une des héroïnes des Victorieuses de Laetitia Colombani, est l'une de ces malheureuses victimes d'un mari violent

- Laetitia Colombani Les Victorieuses

2/ Travail et développement:

Le travail est au cœur des préoccupations de l'ONU car il touche à de nombreux problèmes qu'il faut résoudre pour obtenir un développement durable. Ce thème propose plusieurs regards sur le travail. Certains auteurs en montrent la difficulté et même l'inhumanité.

À la difficulté des conditions de travail et à la quantité de tâches imposées s'ajoute le mépris ou l'absence de reconnaissance pour le travail effectué. Comme on le voit actuellement, le manque de reconnaissance au travail, facteur de stress et de maladies physiques ou psychologiques, est une question devenue essentielle dans la vie professionnelle.

- Jean-Paul Dubois Tous les hommes n'habitent pas le monde de la même façon (2019)

Un autre aspect du travail intéresse David Foenkinos: ce sont les relations entre salariés et patron. Son héroïne doit faire face à la jalousie des uns, au sentiment amoureux de l'autre. Sa réussite rapide au sein de l'entreprise pose aussi le problème de l'ascension professionnelle des femmes. « Garantir la participation entière et effective des femmes et leur accès en toute égalité aux fonctions de direction à tous les niveaux » est un objectif de l'ONU.

- David Foenkinos La Délicatesse (2002)
- Bernard-Marie Koltès Combat de nègres et de chiens (1971)

3/ Egalité et fraternité:

L'Article 1 de la Déclaration des droits de l'homme et du citoyen de 1789 proclame : « Tous les hommes naissent libres et égaux en droit ». Mais c'est en 1848 seulement qu'apparaît la devise officielle de la France : « Liberté, Égalité, Fraternité » Et la fraternité ? Longtemps considérée comme une simple valeur morale, elle est aujourd'hui reconnue par la loi française, par exemple pour l'aide humanitaire apportée aux immigrés en difficulté. En tout cas, elle implique la solidarité nécessaire pour mettre en œuvre les objectifs de l'agenda 2030.

- Eric-Emmanuel Schitt Ulysse from Bagdad (2008)
- Alain Mabanckou Bleu Blanc Rouge (1998)
- Amin Maalouf Les identités meurtrières (1998)
- Maryam Madjidi Max et la poupée (2007)

prof.ssa Carole Pierrette Annick Blanche

Velletri, il 15 mai 2024

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

Docente: Laura GASPARRINI

Testo di riferimento: Liliana Garzillo, A. Caramia, L. Dell'Acqua, M. Ercolani, V. Manfredini, *Letras Libres*, Mondadori

N.B. In alcuni casi, allo studio degli autori citati nel manuale, sono state affiancate le letture e il commento di passi o di opere scaricati da internet, forniti in fotocopia o scritti alla lavagna.

CONTEXTO HISTÓRICO Y SOCIAL DEL SIGLO XIX

ROMANTICISMO. La génesis del movimiento romántico, el Romanticismo en España, la estética romántica.

José de Espronceda: vida, obras y temas en su obra. Lectura y análisis de *La canción del pirata*, *El Estudiante de Salamanca*. El tema del donjuanismo en el Romanticismo.

Gustavo Adolfo Bécquer: vida y obras poéticas, clasificación temática de *las Rimas*; lectura y comentario de *Las Rimas: Rima XI, Rima XXIII*; *Las leyendas* en general: marco espacial, protagonistas, marco temporal, elemento clave: el prodigio, tópicos y lenguaje; lectura y análisis del fragmento “*Los ojos verdes*”.

Mariano José de Larra: vida, artículos de costumbres, artículos políticos y literarios. Los principales temas de su obra; lectura y comentario de un fragmento del artículo, *Vuelva usted mañana*.

REALISMO Y NATURALISMO: Marco histórico. El Realismo: la poesía realista, el teatro realista, la novela realista; el Naturalismo. Contraposición entre Realismo/Naturalismo español/francés.

Benito Pérez Galdós: vida y trayectoria poética, ; *Doña Perfecta*, resumen, temas y comentario; *Fortunata y Jacinta*, resumen, temas y comentario; *Tristana*, resumen, temas y comentario. Las mujeres en la obra de Galdós.

Leopoldo Alas Clarín: vida y trayectoria poética; *La Regenta*, resumen, temas y comentario

CONTEXTO SOCIAL Y CULTURAL DEL SIGLO XIX

MODERNISMO: marco histórico, características y temas

Juan Ramón Jiménez: Vida y su evolución poética; argumento, temas, estructura y estilo de “*Platero y yo*” “*Diario de un poeta recién casado*”

LA GENERACIÓN DEL 98: Contexto histórico; diferencias entre el Modernismo y la generación del 98

Antonio Machado: Vida y trayectoria poética; argumento, temas, estructura y estilo de *Soledades* y *Campos de Castilla*.

Miguel de Unamuno: Vida, la poesía, la novela, el ensayo, el teatro, *Niebla*: argumento, temas, estructura y estilo lectura y comentarios de algunos fragmentos *Capítulo I, Cap.XXXI -El encuentro entre Augusto y Unamuno y Cap.XXXI- Continuación*; lectura y comentario de *En torno al casticismo*

LA GUERRA CIVIL EN ESPAÑA: El comienzo del conflicto, Ayuda externa y no intervención, Violencia masiva, El desplazamiento interno y los refugiados españoles.

LAS VANGUARDIAS en España: Creacionismo, Ultraísmo e Surrealismo

GENERACIÓN DEL 27: Contexto histórico, Definición y características generales. Rasgos estéticos comunes. Evolución del Grupo del 27

Federico García Lorca: Vida, estas de su obra poética; Romancero gitano, Poeta en Nueva York, El teatro lorquiano y su evolución. Lectura y comentario de “*Romance de la luna, luna*”; lectura y comentario de “*La Aurora*”. Argumento, temas, de la obra “*La casa de Bernarda Alba*”. Las voces de las minorías en la obra de Lorca.

LA LITERATURA ESPAÑOLA DESDE 1939: EL TREMENDISMO

El tremendismo y sus características

El realismo social: Camilo José Cela: Vida, obra poética y en particular el estudio de la novela “*La familia de Pascual Duarte*”

Didattica orientativa: Per quanto riguarda la didattica orientativa sono state realizzate due UDA, una nel trimestre di 4 ore ed una nel pentamestre di 4 ore. La Uda del trimestre ha avuto come titolo “Le dipendenze dei giovani di oggi” (dipendenza da telefonino, da droga, da internet); dopo un dibattito ed un confronto, i ragazzi divisi in gruppo hanno realizzato uno spot pubblicitario.

La Uda del pentamestre, invece, inserita in un modulo di didattica orientativa, ha avuto come titolo “Il mondo del lavoro” con tutte le sue sfumature, abordando anche il tema dello sfruttamento minorile e la disparità tra uomini e donne nel mondo lavorativo. Dopo un ampio dibattito i ragazzi, divisi per gruppi, hanno presentato il mondo lavorativo di diversi paesi stranieri.

Conversazione in lingua:

Grazie all’insegnante madrelingua, che ha proposto durante l’anno scolastico temi sociali, politici e culturali, riflessioni su diversi argomenti della contemporaneità, visione di film in lingua originale, gli alunni hanno acquisito maggior fiducia e competenza nella comprensione e nell’uso della lingua spagnola.

VELLETRI, 08/05/2024

Firma del docente

Laura Gasparrini

CONVERSACIÓN LENGUA ESPAÑOLA

Docente: Remedios Salinas Fito

MATERIAL USADO

- Libros de texto: DeaScuola: Español Compacto - Catalina Ramos-Maria José Santos. myzanichelli: La literatura en tu tiempo 1 y 2. Claves del Nuevo Dele B2
- Youtube Vídeos
- Documentales: Enganchados a la red
- Netflix: películas en versión original: “En Busca de la felicidad”

Módulo 1: Presentación y conocimiento de la clase

En las primeras clases hemos llevado a cabo un contacto inicial con el grupo clase para ir analizando y observando el nivel del cual se iba a partir. Para ello, hemos utilizado algunos textos de manuales de la lengua española, hemos realizado lecturas de estos manuales, repasado algunos conceptos de gramática, escuchado audios y hemos conversado sobre los temas tratados.

Módulo 2: El Dinero

- . Vocabulario sobre el dinero
- . Lecturas de textos y artículos
- . Debate

Módulo 3: La dependencia de los dispositivos electrónicos

- . Vocabulario sobre la tecnología
- . Lecturas de textos
- . Visión del documental: Enganchados a las redes de Televisión Española.
- . Debate
- . Trabajo en grupo: vídeo spot sobre la peligrosidad de las redes sociales.

Módulo 4: El trabajo

- . Vocabulario sobre el trabajo
- . Lecturas textos
- . Presentación- exposición de trabajos
- . Visión de película en versión original: En busca de la felicidad
- . Debate final

Velletri, 15/05/2024

La docente

Remedios Salinas Fito

STORIA

Docente: Giorgio INGUSCIO

Testo di riferimento: A. Barbero - C. Frugoni - C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli, vol. 3

1. **La belle époque: luci e ombre**

La nascita della società di massa – Il lavoro e la produzione di massa – Il taylorismo e l'organizzazione scientifica del lavoro, il fordismo e la catena di montaggio [didattica orientativa] – La partecipazione politica delle masse – La questione femminile – Lotta di classe – L'emigrazione dall'Europa – La competizione coloniale e le teorie razziali

2. **L'età degli imperialismi**

La Germania di Guglielmo II – La Francia e il caso Dreyfus – La Gran Bretagna e la fine dell'età vittoriana – L'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità – La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche

3. **L'età giolittiana**

La crisi della fine del secolo XIX – Socialisti e cattolici in Italia ai tempi di Giolitti – La politica interna – Il decollo dell'industria e la questione meridionale – La politica estera e coloniale; la guerra in Libia– Cause della crisi del sistema giolittiano

Documento: Giovanni Giolitti, *Il nuovo indirizzo della politica liberale*

4. **La Prima Guerra mondiale**

l'Europa alla vigilia della guerra – L'Europa in guerra – Le novità del conflitto rispetto alle guerre precedenti – L'Italia in guerra (neutralisti e interventisti) – Il biennio di stallo (1915-1916) – La svolta del 1917 e la sconfitta degli imperi centrali – I trattati di pace – Le eredità della guerra (economia, epidemie e il nuovo ruolo sociale femminile)

Documento: Woodrow Wilson, *I "Quattordici punti"*

5. **La rivoluzione russa**

Il crollo dell'impero zarista – La rivoluzione d'ottobre – Il nuovo regime bolscevico – La guerra civile – L'economia: dal comunismo di guerra alla NEP – La nascita dell'URSS e la morte di Lenin

6. **L'Italia, dal dopoguerra al fascismo**

La crisi del dopoguerra – Il biennio rosso e la nascita del PCI – La protesta nazionalista – L'avvento del fascismo – Il fascismo agrario – La "marcia su Roma" e il fascismo al potere

Documento: Benito Mussolini, *Il discorso del bivacco*

7. L'Italia fascista

Dallo Stato liberale allo Stato fascista – L'affermazione della dittatura – La costruzione del consenso (propaganda, scuola, Chiesa, educazione e le donne) – La politica economica – La politica estera – Le leggi razziali

Documento: Giacomo Matteotti, *I brogli elettorali*

8. La Germania: da Weimar al Terzo Reich

Il dopoguerra tedesco – L'ascesa del nazismo e la crisi della repubblica di Weimar – La costruzione dello Stato nazista – Il totalitarismo nazista – La politica estera

Documento: Le leggi di Norimberga

9. L'URSS e Stalin

L'ascesa di Stalin – L'industrializzazione forzata dell'URSS – La collettivizzazione forzata – Le 'Grandi purghe' – I caratteri dello stalinismo – La politica estera

10. Verso la seconda Guerra mondiale

Gli anni Venti – La crisi del 1929 e il *New Deal* – L'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi – La guerra civile spagnola

11. La seconda Guerra mondiale

Lo scoppio della guerra – L'attacco a Francia e Gran Bretagna – La guerra parallela dell'Italia – L'invasione dell'URSS – Il genocidio degli ebrei – La svolta della guerra – La guerra in Italia e la Resistenza – La vittoria degli Alleati – La bomba atomica – Verso un nuovo ordine mondiale – Norimberga: questioni giuridiche annesse (vedi programma di ed. civica)

Documento: Harry Truman, *La bomba atomica*

Hannah Arendt, *Il sistema dei lager*

Zygmunt Bauman, *L'Olocausto si può ripetere?*

12. La Guerra fredda

L'assetto geopolitico dell'Europa dopo il secondo conflitto mondiale – I primi anni della Guerra fredda – Il dopoguerra in Europa occidentale – Lo stalinismo in Europa orientale – Il confronto tra USA e URSS in Cina e Corea – Prime decolonizzazioni (il caso indiano) – La nascita dello Stato di Israele – L'America latina (il caso dell'Argentina di Peron)

13. L'Italia repubblicana

Il dopoguerra – La Costituzione italiana – La svolta del 1948 – Il miracolo economico – L'Italia fra riforme e conflitti sociali – Il Sessantotto italiano

14. Gli "anni di piombo"

La stagione del terrorismo – L'economia italiana negli anni Settanta – Il terrorismo "rosso", il compromesso storico e il sequestro Moro

Educazione civica: si rimanda, in parte, al programma della prof.ssa Leotta (compresenza). In più: i principi fondamentali della Costituzione italiana

Velletri, 15 maggio 2024

Giorgio Inguscio

FILOSOFIA

Docente: Giorgio INGUSCIO

Testo di riferimento: D. Massaro, *La meraviglia delle idee. La filosofia contemporanea*, Mondadori, vol. 3

1. Il passaggio dal criticismo all'idealismo

La questione del noumeno

2. L'idealismo di Fichte

La ricerca della libertà e la tensione etica – L'Io come principio assoluto e infinito – La differenza tra dogmatici e idealisti – L'Io e i tre momenti della vita dello spirito – Il carattere etico dell'idealismo fichtiano – La superiorità della morale – Lo Stato e la società – La missione del dotto

Testo T3: Il "dotto" e la sua funzione nella società (da J.G. Fichte, *Lezioni sulla missione del dotto*)

3. Hegel

La formazione – Gli scritti giovanili – Il periodo di Jena – La ricerca di un metodo scientifico per la filosofia – Gli anni della maturità

I capisaldi del sistema hegeliano: La razionalità del reale – La coincidenza della verità col tutto La dialettica

La *Fenomenologia dello spirito*: il significato dell'opera – La funzione propedeutica e pedagogica della *Fenomenologia* – La coscienza – L'autocoscienza – La ragione – L'ottimismo della prospettiva hegeliana – La visione razionale della storia

La logica e la filosofia della natura: cenni

La filosofia dello spirito: Lo spirito oggettivo (diritto, morale, eticità, il fine della storia e l'astuzia della ragione) – Lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

Testo T1: L'identità di reale e razionale (da G.W.F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*)

4. Schopenhauer

Il contesto di vita – I modelli culturali – L'opposizione all'ottimismo idealistico – La duplice prospettiva sulla realtà – Il mondo come rappresentazione – Il mondo come volontà – Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza.

Testo T1 La volontà (da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*)

5. Kierkegaard

Gli anni tormentati della giovinezza – La ricerca filosofica come impegno personale – Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard – Le tre possibilità esistenziali dell'uomo – L'uomo come progettualità e possibilità – La fede come rimedio alla disperazione

Testo T3 La scelta paradossale della fede (da S. Kierkegaard, *Timore e tremore*)

6. Feuerbach

Il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx – Destra e sinistra hegeliana – Il materialismo naturalistico di Feuerbach – L'attenzione per l'uomo come essere sensibile e naturale – L'essenza della religione – L'alienazione religiosa

7. Marx

Gli studi giuridici e filosofici – Gli anni di Parigi e Bruxelles – L'impegno politico e le forme della comunicazione filosofica

L'alienazione e il materialismo storico: L'analisi della religione – L'alienazione del prodotto e dell'attività lavorativa [didattica orientativa] – L'alienazione dell'operaio dalla propria essenza e dai propri simili – Il superamento dell'alienazione – La critica alle posizioni della sinistra hegeliana – La concezione materialistica della storia – I rapporti tra struttura e sovrastruttura – La dialettica materiale della storia

Il sistema capitalistico e il suo superamento: La critica all'economia politica classica – L'analisi della merce – Il concetto di plusvalore [didattica orientativa] – I punti deboli del sistema capitalistico di produzione – La critica dello Stato borghese – La rivoluzione e l'istaurazione della società comunista

Testo T1: I vari aspetti dell'alienazione operaia (da K. Marx, *Manoscritti economici-filosofici del 1844*) [didattica orientativa]

8. La diffusione del marxismo

Rivoluzionari e revisionisti – I protagonisti della “Seconda internazionale” – La revisione politica di Lenin – I socialisti rivoluzionari e la “Terza internazionale” – Antonio Gramsci (Le condizioni della rivoluzione in Italia – La direzione culturale della società – Il ruolo degli intellettuali e del Partito comunista)

Testo T1: La rilevanza politica degli intellettuali (da A. Gramsci, *Quaderni dal carcere*)

9. Il positivismo e Comte

Il primato della conoscenza scientifica – Significato e valore del termine ‘positivo’ – La nascita del positivismo in Francia

Comte e la nuova scienza della società: La fiducia nel sapere e nell'organizzazione del conoscere – La legge dei tre stadi – La classificazione delle scienze – La sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale – Il culto della scienza

Testo T1 Che cosa si intende con il termine “positivo” (da A. Comte, *Discorso sullo spirito positivo*)

10. Nietzsche

L'ambiente familiare e la formazione – Gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico – Il nuovo stile argomentativo – Le opere del primo periodo – Le opere del secondo periodo – Le opere del terzo periodo – L'ultimo progetto e il suo fraintendimento

La fedeltà alla tradizione: Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale – apollineo e dionisiaco – la nascita della tragedia – La sintesi tra apollineo e dionisiaco e la sua dissoluzione – La critica a Socrate

Testo T1: La conciliazione tra apollineo e dionisiaco - Testo T3: La razionalizzazione del dramma (entrambi da F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*)

La nascita del nichilismo: La fase critica e “illuministica” della riflessione nietzschiana – La filosofia del mattino – Le considerazioni inattuali: la seconda e il valore della storia – La “morte di Dio” – L’annuncio dell’“uomo folle” – la decostruzione della morale occidentale – L’analisi genealogica dei principi morali – La morale degli schiavi e quella dei signori – Oltre il nichilismo

Testo tratto dalla Seconda inattuale, caricato su Classroom

Testi con analisi attiva, dalle risorse digitali: Una filosofia “umana” e “sospettosa” (da F. Nietzsche, *Umano, troppo umano*), La genesi del nichilismo (da F. Nietzsche, *Frammenti postumi 1997-1888*)

Testo T4: L’annuncio della “morte di Dio” (da F. Nietzsche, *La gaia scienza*)

L’uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il nichilismo come vuoto e possibilità – L’oltre-uomo – L’eterno ritorno – Le implicazioni della dottrina dell’eterno ritorno – La volontà di potenza – volontà e creatività – La trasvalutazione dei valori

11. Freud e la psicoanalisi:

La formazione di Freud – Lo studio dell’isteria – Il caso di Anna O. e il metodo catartico.

La via di accesso dell’inconscio: i meccanismi di difesa del soggetto – La scoperta della vita inconsapevole del soggetto – Il significato dei sogni – Il meccanismo di elaborazione dei sogni – La *Psicopatologia della vita quotidiana*

La complessità della mente umana e la nevrosi: Le zone della psiche umana – Le due topiche freudiane – La seconda topica: le istanze della psiche – La formazione delle nevrosi – Il metodo delle associazioni libere – La terapia psicoanalitica

La teoria della sessualità: l’innovativa concezione dell’istinto sessuale – Il concetto di *libido* – La teoria della sessualità infantile – Il complesso di Edipo

L’origine della società e della morale: la civiltà e il suo fine

12. La scuola di Francoforte – Horkheimer – Adorno – Marcuse

Testo T1: L’esito dell’illuminismo (da M. Horkheimer – T.W.Adorno, *La dialettica dell’illuminismo*)

13. Cenni ad Heidegger e all’esistenzialismo

Velletri, 15 maggio 2024

Giorgio Inguscio

STORIA DELL'ARTE

Docenti: SILVESTRI Roberta / LUCA Maria Concetta / BERNABEI Orlando

Testo in adozione: E. Pulvirenti, ARTELOGIA 3, versione compatta, Dal Neoclassicismo al Contemporaneo, Zanichelli editore, 2023.

NEOCLASSICISMO

- Architettura: Giuseppe Piermarini, Giovanni Battista Piranesi
- Scultura: Antonio Canova
- Pittura: Jacques-Louis David, Jean Auguste Dominique Ingres, Francisco Goya

ROMANTICISMO

Caspar David Friedrich, William Turner, John Constable, Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez

REALISMO

Gustave Courbet, Jean-François Millet, Honoré Daumier

I MACCHIAIOLI

Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Silvestro Lega

IMPRESSIONISMO

Edouard Manet, Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Berthe Morisot, Mary Cassatt, Edgar Degas, Camille Pissarro, Auguste Rodin

POSTIMPRESSIONISMO

Paul Cézanne, George Seurat, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Suzanne Valadon, Henri de Toulouse-Lautrec

SIMBOLISTI E PRERAFFAELLITI

Gustave Moreau, Arnold Böcklin, Odilon Redon, Dante Gabriele Rossetti, John Everett Millais

ART NOUVEAU

- Architettura: Antoni Gaudì
- Pittura: Gustav Klimt

AVANGUARDIE ARTISTICHE

- I *Fauves*: Henri Matisse
- Espressionismo: Edvard Munch
- Cubismo: Pablo Picasso
- Futurismo: Umberto Boccioni, Giacomo Balla
- Metafisica: Giorgio de Chirico, Giorgio Morandi
- Astrattismo: Vassily Kandinsky, Piet Mondrian

- Dada: Marcel Duchamp
- Surrealismo: Salvador Dalì

+ Body shaming. Conseguenze giuridiche. Quando il body shaming integra il reato di diffamazione o di stalking ex art.595 c.p., ex art.612bis c.p.

[Compresenza: Educazione Civica]

Velletri, 15/05/2024

Il docente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Barb Dalì", is written over a light grey rectangular background.

MATEMATICA

Docenti: Gianfranca SCAFURI, Marco MERCONE

1. LE FUNZIONI
 - a. Definizione
 - b. Caratteristiche
 - c. Classificazione

2. LIMITI DI FUNZIONE:
 - a. Le 4 definizioni
 - b. Teoremi sui limiti
 - c. Calcolo dei limiti
 - d. Limiti notevoli
 - e. Continuità delle funzioni

3. DERIVATE:
 - a. Definizione
 - b. Rapporto incrementale
 - c. Definizione geometrica
 - d. Calcolo delle derivate
 - e. Derivate immediate
 - f. Massimi, minimi e flessi

4. STUDIO DELLE FUNZIONI (in particolare quelle razionali fratte)

5. INTEGRALI:
 - a. Definizione di integrale indefinito
 - b. Definizione di primitiva
 - c. Cenni sul calcolo degli integrali indefiniti
 - d. Definizione integrale definito

FISICA

Docente: Fulvio Ventura

1. Elettrostatica
2. Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione
3. La legge di Coulomb
4. Conduttori ed isolanti
5. Il campo elettrico
6. Le linee di forza del campo elettrico
7. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss
8. La corrente elettrica
9. I circuiti in serie e parallelo
10. Le leggi di Ohm
11. Teorema dei nodi e delle maglie
12. Il magnetismo
13. Fenomeni magnetici
14. Il campo magnetico
15. Le linee di forza del campo magnetico
16. Analogie e differenze tra campo elettrico e magnetico
17. La relatività ristretta: I postulati della relatività ristretta
18. La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali
19. La relatività delle lunghezze e la contrazione delle lunghezze
20. La curvatura spazio-temporale e le applicazioni alle geometrie non euclidee

Libro di testo:

A. Caforio - A. Ferilli, *Fisica. Pensare alla natura*, Le Monnier

SCIENZE NATURALI

Docente: Veronica Maria CARDILLO

Testi in adozione:

Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie:

Simonetta Klein, Il RACCONTO DELLE SCIENZE NATURALI -CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE, Ed. Zanichelli

Scienze della Terra:

E. L. Palmieri – M. Parotto – IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE - ED. BLU 2ED. (LDM) / VULCANI E TERREMOTI, TETTONICA DELLE PLACCHE, INTERAZIONI FRA GEOSFERE., Ed. Zanichelli

ARGOMENTI SVOLTI

CHIMICA DEL CARBONIO

Struttura atomica e legami chimici

Ibridazione del carbonio e geometria delle molecole

Isomeria

I composti organici:

- **Idrocarburi saturi:** alcani e cicloalcani; nomenclatura degli idrocarburi saturi; proprietà fisiche degli idrocarburi saturi; reazioni di alogenazione degli alcani.
- **Idrocarburi insaturi:** alcheni e alchini; nomenclatura degli alcheni e degli alchini; proprietà degli alcheni e degli alchini.
- **I gruppi funzionali:** generalità sui gruppi funzionali; alcoli e fenoli; composti carbonilici: aldeidi e chetoni; eteri; acidi carbossilici; esteri e saponi; le ammine; le ammidi. Nomenclatura dei derivati degli idrocarburi.

CHIMICA BIOLOGICA

Struttura e funzioni delle Biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

Il metabolismo cellulare: reazioni metaboliche ed enzimi, metabolismo del glucosio (glicolisi, respirazione cellulare/fermentazione, fotosintesi).

Biologia molecolare: replicazione del DNA, trascrizione, traduzione.

LE BIOTECNOLOGIE

Che cosa sono le biotecnologie, i campi di applicazione delle biotecnologie (Green Biotech, White Biotech, Red Biotech); le origini delle biotecnologie, i vantaggi delle biotecnologie moderne; la tecnologia del DNA ricombinante, enzimi di restrizione, vettori di clonaggio

Le biotecnologie moderne: OGM, terapia genica, clonazione.

Approfondimento di un articolo scientifico sulle “Biotecnologie e l’ingegneria genetica: sintesi dell’insulina umana”.

SCIENZE DELLA TERRA

Minerali e rocce; processi litogenetici; giacimenti minerari.
Fenomeni vulcanici e sismici.

EDUCAZIONE CIVICA

Il programma di Educazione civica ha affrontato le seguenti tematiche: i principi etici delle biotecnologie.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Il mondo del lavoro: “Quali sbocchi lavorativi offre una formazione scientifica? - analisi dei dati”.

Velletri, 15/05/2024

Il docente

Veronica Maria Cardillo

EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE : Daniela Saccotelli

TEST MOTORI di valutazione atti a verificare il livello motorio della classe:

Test sulla resistenza (corsa o ballo coreografico di gruppo);test con la funicella (velocità +coordinazione); plank test (F dell'addome); test sui lanci (coord. oculo-manuale); test sull'equilibrio (cicogna cieca); test sui palleggi di controllo statico e in movimento; conduzione della fase di riscaldamento (facoltativo).

Sviluppo delle capacità motorie (coordinative e condizionali)

- Sviluppo della mobilità articolare (esercizi di mobilizzazione attiva e passiva, esercizi di stretching);
- Esercizi di tonificazione muscolare a carico naturale e con piccoli attrezzi (bastone; lancio palla medica). Miglioramento delle qualità fisiche: forza, resistenza, velocità, coordinazione con saltelli;
- Sviluppo della capacità di resistenza (aerobica) quale capacità di tollerare un carico di lavoro sub massimale per un tempo prolungato;
- Sviluppo della rapidità di movimenti (arti inferiori e superiori);
- Esercizi di coordinazione dinamica e di equilibrio a corpo libero (statico e dinamico).

Coordinazione:

- Esercizi combinati per gli arti superiori, inferiori e per il busto a corpo libero, sul posto, di passo e di corsa.

Giochi sportivi di squadra e altre discipline sportive

Sono state svolte le seguenti attività motorie pre-sportive e sportive:

- Esercitazioni ed andature proprie dell'atletica
- Tennis tavolo
- Palla prigioniera
- Pallacanestro
- Calcetto/calcio
- Pallavolo
- Sitting Volley

Conoscenze di teoria (al 15 maggio)

- Organizzazione del sistema nervoso centrale e periferico ed il neurone
- Recettori e sensibilità; i riflessi
- La chimica delle emozioni

Ed. civica e cittadinanza attiva

- Il processo di sportivizzazione della società ed il ruolo dello sport nella società attuale
- Cenni sull'alimentazione
- Piramide alimentare
- Disturbi alimentari
- Gli effetti delle dipendenze, ludopatie.

Il programma svolto nell'arco dei 5 anni è finalizzato ad uno sviluppo dell'identità personale e ad una autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Firma del docente

EDUCAZIONE CIVICA

Docente: Patrizia LEOTTA

Femminicidio come fenomeno criminologico.

Dibattito in classe, attività laboratoriale, sull'ennesimo caso di "femminicidio" alla luce del recente fatto di cronaca che ha avuto come protagonisti Giulia Cecchettin e Filippo Turetta. Codice rosso rafforzato.

L. 194/1978 sulla interruzione volontaria della gravidanza. "Sono contro l'aborto" di PP. Pasolini Corriere della sera, 19 gennaio 1975. Oltre l'ideologia, i luoghi comuni, il potere dei consumi - il nuovo fascismo, la falsa tolleranza e libertà, la sclerotizzazione dei valori. Il sesso eterosessuale, della maggioranza, come "convenzione", obbligo, dovere, ansia sociale, caratteristica irrinunciabile della qualità del consumatore" con conseguente discriminazione, respingimento di tutto ciò che è sessualmente "diverso", la minoranza. L.194/1978. Dal reato di aborto all'interruzione volontaria della gravidanza come autodeterminazione procreativa della donna. Iter giuridico, influenze interne ed internazionali. Le sentenze Roe vs Wade e Dobbs vs Jackson in America l'aborto cessa di essere un diritto federale. La Francia primo Paese al mondo ad introdurre l'aborto come diritto costituzionale (art. 34 Cost.).

[Compresenza: Letteratura italiana]

Il processo di Norimberga tra Storia e Diritto. La questione etica e giuridica. Tesi e antitesi della giurisprudenza e della dottrina sulla violazione del principio di irretroattività della legge penale/Principio di legalità formale (*nullum crimen, nulla poena sine praevia lege poenali, nulla poena sine iudicio*) e sulla neutralità del collegio giudicante. La filosofia del positivismo giuridico: riconoscimento, nella fattispecie, dei diritti naturali preesistenti e codificati.

[Compresenza: Storia]

Body shaming. Conseguenze giuridiche. Quando il body shaming integra il reato di diffamazione o di stalking ex art.595 c.p., ex art.612bis c.p.

[Compresenza: Storia dell'Arte]

IRC

Docente: Alessandra Mancini

La classe ha dimostrato una vivace e creativa partecipazione alla proposta didattico-educativa, interagendo positivamente, anche se a diversi livelli e secondo le diverse peculiarità caratteriali e motivazionali.

L'organizzazione del percorso didattico-educativo si è avvalsa anche delle risorse multimediali condivise attraverso la piattaforma di Google Classroom.

Si riporta di seguito la scansione modulare dei contenuti oggetto delle unità didattiche svoltesi nel corso delle lezioni (come da percorso disciplinare annuale):

- L'uomo alla ricerca di se stesso, gli altri e il mondo: la coscienza, la dignità e il valore della persona umana.
- Globalizzazione e secolarizzazione.
- Gesù Cristo, Il Figlio di Dio incarnato. Il mistero dell'incarnazione, morte e resurrezione. Le fonti storiche su Gesù di Nazareth: fonti canoniche e non canoniche, giudaiche e pagane. Il mistero della Resurrezione di Gesù in alcune opere d'arte occidentali e orientali. Principi teologici e contesto culturale.

- Educazione civica: L'enciclica Laudato Sii. Ecologia integrale e antropologia consapevole. Approfondimento del testo e realizzazione di un Manifesto dei giovani del Terzo Millennio. Laboratorio di riflessione sulla vita e sul viaggio. Il deserto come luogo dell'anima e della riflessione. La persona nella dimensione dell'ecologia integrale.

- Educazione alla Cittadinanza e Costituzione. Laboratorio sul tema del diritto d'asilo e sui diritti umani. Incontro- testimonianza in lingua francese sul tema dei rifugiati politici in collaborazione con il Centro Astalli. Progetto "Finestre- Storie di rifugiati".

- L'etica della vita: le sfide della bioetica delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca; i metodi naturali: conoscenza del proprio corpo e scelte di vita. I principi teologici alla base delle concezioni etiche.

LIBRO DI TESTO: L. Cioni, P. Masini, B. Pandolfi, L. Paolini, "iReligione. L'ora di religione al tempo della rete", Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2014.

TESTI E MATERIALI CONSULTATI: La Bibbia; Catechismo della Chiesa Cattolica, materiali proposti dal Centro Astalli, Dottrina Sociale della Chiesa.

TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

PRIMA PROVA

PRIMA SIMULAZIONE

14 dicembre 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Federico De Roberto, *La paura* (1921)

[...] Tutti gli uomini del secondo turno della prima giacevano a terra.

«Morana!» chiamò il capoposto.

Nessuno dei soldati ripeté il nome, mentre il nuovo chiamato si avanzava, pallido ma con passo fermo.

Era un prode, un veterano d'Africa: aveva il petto fregiato del nastrino azzurro per una medaglia di bronzo guadagnata in Libia con una motivazione degna di quella d'argento. Bel giovane, alto, forte, animoso: Alfani lo aveva sperimentato in molte occasioni, e sempre se n'era lodato, predicendogli che quel nastrino ne avrebbe presto figliato altri.

Poiché l'atroce ingranaggio ricominciava a funzionare, poiché il destino inesorabile doveva compiersi meccanicamente, egli disse, studiandosi di dare fermezza alla voce:

«Be', Morana: questa è la volta di far vedere come si compie il proprio dovere».

Senza lasciare con gli occhi gli occhi del superiore, il soldato rispose:

«Signor tenente, io non ci vado».

Alla prima, Alfani credette d'aver frainteso.

«Cos'hai detto?».

«Signor tenente, io non ci vado».

Invaso da un immenso stupore, l'ufficiale volse lo sguardo agli astanti.

Taciti, immobili, agghiacciati; evitavano tutti di guardare il loro comandante, evitavano di guardarsi tra loro. L'orrore di ciò che avevano visto era superato dal terrore di ciò che udivano, da quel rifiuto d'obbedienza freddo, risoluto, premeditato.

E dinanzi all'inaudito rifiuto il sentimento della disciplina insorse nella coscienza dell'ufficiale.

«Avete sentito, voialtri?».

Nessuno rispose. Egli rise d'un falso riso.

«Oh, oh!... Questa davvero che è nuova!».

Poi non volendo e quasi non potendo credere:

«Andiamo, Morana: guarda che non è tempo da scherzi. Piglia il tuo fucile, e svelto!».

Parve un momento che lo sguardo del soldato si smarrisse. Poi diede un lampo, e la voce strozzata ripeté la terza volta:

«Signor tenente, io non ci vado».

Alfani avvampò. Appuntandogli un dito contro il viso terreo e avanzandosi d'un passo, esclamò:

«Tu?... Sei tu che ti neghi?... Un valoroso come te?... O non sei più il Morana del Passo dell'Antenna e del Casello di Breno? O non sei più quello che ha visto a faccia a faccia i diavoli di Libia e li ha fatti scappare?».

Improvvisamente, il soldato fu preso da un tremore che dalle mani e dalle braccia si diffuse a tutta la persona.

E anche Alfani rabbrivì, mentre per l'aria agghiacciata stillavano le prime gocce di neve strutta.

«Ma cos'è?... Hai paura?... Anche tu?».

Gli occhi smarriti, le labbra paonazze dicevano di sì, che egli aveva paura, tanta paura, una paura folle,

ora che non si doveva combattere in campo aperto, ora che l'orrida morte era accovacciata lassù.

E la pietà, una pietà impotente, tornò a invadere il cuore dell'ufficiale dinanzi a quell'uomo che la legge della guerra gli dava il diritto di uccidere.

«Ma tu non sai che cosa significano le tue parole? Lo sai, è vero, che cosa importa rifiutare un ordine, qui?».

Gli occhi, i soli occhi assentirono.

«O dunque, va'!».

Non rispose, ricominciò a tremare, arretrandosi come per istinto: e Alfani raccolse tutta la sua forza per riprendere a esortarlo:

«Or, via, non me lo far ripetere!... Vedrai che l'austriaco non tirerà... Aspettiamo un poco, crederanno che abbiamo rinunciato a staccar la vedetta... Farò riprendere il fuoco dell'artiglieria, finché non lo ridurremo a star zitto!».

Ma l'altro si traeva ancora indietro, quasi sotto la minaccia del colpo mortale; e non tanto il rifiuto quanto l'irragionevolezza dalla quale gli pareva dettato arrovellò l'ufficiale.

«Ma come?... Preferisci sei pallottole nella schiena a una che può anche lasciarti vivo?».

La morte, infatti, stava dinanzi al soldato; ma più certa e inesorabile e ignominiosa lo guatava anche alle spalle.

Né lo sciagurato traeva più indietro il capo: lo abbassava, anzi protendendo tutto il corpo, come sul punto d'esser abbattuto dalla molteplice e infallibile scarica.

Con più duro sforzo, con voce velata dalla commozione, Alfani riprese:

«E forse che non siamo qui tutti per dare la nostra pellaccia?... Non ci siamo preparati tutti a crepare, dal giorno che partimmo?... Vuoi proprio mettere con le spalle al muro il tuo tenente che ti vuol bene, che vi vuol bene a tutti, che darebbe la sua vita per quella dei suoi ragazzi?... Gli ordini, li sai?... Lo sai, che io debbo eseguirli?».

Vedendo che gli sguardi del tremebondo si volgevano ora ansiosi e supplici ai compagni, egli incalzò:

«O vorresti che andasse ancora un altro?... Ma lo sai anche da te che il turno è sacrosanto, se non ci sono volontari».

Poiché lo sciagurato non si muoveva e si guardava ancora attorno, Alfani gridò sdegnosamente rivolto ai suoi uomini muti ed esterrefatti:

«Soldati! Qui c'è un vigliacco che vorrebbe esser saltato».

Alla sferzata Morana sussultò, alzò il capo, e le guance livide, investite dalla pioggia, furono rigate da grosse gocce che parevano lagrime.

«Chi di voi vuol prendere il posto del vigliacco?».

Risposero il silenzio delle altitudini, i rantoli dei caduti e il gracchiar dei rapaci roteanti di nuovo sulla piazzuola.

«Allora, se non va nessuno...».

E invaso dal disgusto, dal corrucchio, dal ribrezzo, in una violenta reazione di tutto l'intimo essere suo, scotendo da sé la viltà dalla quale si sentiva guadagnare anch'egli, rompendo il ferreo cerchio dal quale si sentiva serrare, Alfani afferrò il moschetto del sergente rimasto appoggiato contro la scarpata interna, e si slanciò verso il pericolo in mezzo alle prime folate di nebbia che giungevano sulla trincea.

Ma si sentì tosto inseguito, afferrato e trattenuto. Rispettoso ma concitato, il sottufficiale lo richiamava in sé, disarmandolo.

«Scior tenent!... Cossa el fa!... Lu el po minga!».

«Lasciami andare, perdio!».

«Lu no!... Lu el dev no lassà el so post!...».

Poi, tornando indietro, deposta l'arma dentro un cunicolo, investì violentemente il soldato:

«Insomma, Morana: te vet, sì o no?».

«E gli danno anche le medaglie!» gridò Alfani riavvicinandosi, in preda a un'eccitazione terribile dinanzi alla persistente immobilità e al cieco diniego di quell'uomo. «E portano il segno del valore!».

Parve che si desse un pugno in petto; ma col gesto violento si strappò i nastri, e li buttò a terra.

«Via, questi stracci, se han da portarli i vili!».

Il tremore del soldato crebbe, spaventosamente; le stesse labbra scomparvero dalla faccia cadaverica.

Nel silenzio attonito, più greve, ovattato dai vapori, una voce annunciò:

«L'ispession!... El scior maggior!...».

Afferrato allora il riluttante con le due mani per le spalle, Borga lo scosse forte, e gli gettò in faccia:

«Di', vôi, come l'è che femm?».

Improvvisamente gli occhi di Morana lampeggiarono, mentre il corpo si torceva per sottrarsi alla stretta:

«Ecco... così...»

E prima che nessuno avesse tempo di comprendere che cosa volesse dire, che cosa stesse per fare, corse lungo il fosso, fino al cunicolo, si chinò ad afferrare il moschetto, ne appoggiò al ciglio di fuoco il calcio, se ne appuntò la bocca sotto il mento, e trasse il colpo che fece schizzare il cervello contro i sacchi del parapetto.

Federico De Roberto (1861-1927), autore di noti romanzi come "I Vicerè", scrive anche alcuni racconti in cui affronta aspetti diversi del primo conflitto mondiale. "La paura", pubblicato nel 1921, ha per protagonista il tenente Alfani, che è a capo del manipolo italiano presso la trincea in Valgrebbana. Per proteggere un punto da cui osservare le truppe nemiche, Alfani invia alcuni suoi soldati che, però, cadono uno dopo l'altro sotto i colpi delle truppe ungheresi perché la passerella per giungervi è priva di riparo. Ultimo dei convocati è Morana.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo proposto.

2. Il brano proposto fa ampiamente ricorso al dialogo. Spiegane la funzione con opportuni riferimenti al testo.

3. Alcune battute del dialogo sono in dialetto. Perché De Roberto fa un uso così vario dei dialetti regionali?

4. Spiega quale valore assuma nel racconto la seguente espressione: "Poiché l'atroce ingranaggio ricominciava a funzionare, poiché il destino inesorabile doveva compiersi meccanicamente".

5. Partendo dai comportamenti e dalle parole di Alfani e Morana, spiega quali siano i sentimenti di ciascuno e quale ideale di soldato li ispiri.

Interpretazione

6. Prendendo avvio dalla vicenda raccontata da De Roberto, elabora una tua riflessione sulla rappresentazione del sentimento della paura e del conflitto "eroico", come criticamente delineato da De Roberto, in testi letterari a te noti. In alternativa, approfondisci tali temi in relazione al contesto storico di riferimento, delineando anche le criticità della vita di trincea nella Grande Guerra.

PROPOSTA A2

Giorgio Caproni, *Pregiera (Il seme del piangere, 1959)*

Anima mia, leggera
va' a Livorno, ti prego.
E con la tua candela

nida, di nottetempo
' un giro; e, se n'hai il tempo, 5
rillustra e scruta, e scrivi

se per caso Anna Picchi
è ancor viva tra i vivi.

Proprio quest'oggi torno,
deluso, da Livorno. 10
Ma tu, tanto più netta
di me, la camicetta
ricorderai, e il rubino

sangue, sul serpentino
oro che lei portava 15
Il petto, dove s'appannava.

Prima mia, sii brava
va' in cerca di lei.
1 Sai cosa darei
la incontrassi per strada. 20

7. Anna Picchi: è la madre del poeta.
14. serpentino: catenina.

Giorgio Caproni, nato a Livorno, ma trasferitosi a Genova all'età di dieci anni, considerò sempre la città ligure la sua patria d'elezione. Partecipò alla guerra come partigiano e, subito dopo, si trasferì a Roma, continuando a svolgere la professione di maestro elementare. La prima raccolta in versi è del 1936, ma i momenti forse più intensi della sua poesia verranno più tardi, con "Il seme del piangere" (1959) e "Congedo del viaggiatore cerimonioso" (1965).

Comprensione e analisi

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. La poesia è composta da tre strofe. Qual è il tema di ciascuna di esse?
3. La terza strofa ha tradizionale funzione di congedo. Motiva questa affermazione.
4. Quali caratteristiche ha il lessico impiegato? Motiva la risposta.
5. Quali sono gli elementi che indicano il ricordo della madre del poeta?
6. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione

7. Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra figlio e madre. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente il tema degli affetti familiari. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tomaso Montanari, *Se amore guarda. Un'educazione sentimentale al patrimonio culturale*, Einaudi 2023

Conflitto

Mi ha raccontato mio padre che, accompagnando un giorno suo nonno Nullo in giro per Firenze, di fronte alla colonna di marmo che, in Piazza del Duomo, reca la figura in bronzo di un albero (per ricordare il miracolo gentile del 26 gennaio 429, quando la bara del santo vescovo Zanobi avrebbe urtato un olmo secco, facendolo ridiventare di colpo vivo e verde), sentì quel vecchio romagnolo socialista, battezzato col cognome di un eroe garibaldino, compiacersi in modo speciale, convinto di trovarsi al cospetto della memoria di un albero della libertà rivoluzionario: presenza frequente nelle città della sua terra, ma non in quelle della mia. Così, senza saperlo, il mio bisnonno risemantizzava un segno clericalissimo del Medioevo magico, capovolgendolo in un simbolo della stagione più laica che mai si fosse vista in Italia. Sbagliava, naturalmente, il nonno Nullo, ma al tempo stesso faceva ciò che si è sempre fatto, di generazione in generazione: agiva un conflitto, per conservare vivo il

patrimonio culturale ridandogli un significato. Senza volerlo, anzi senza nemmeno rendersene conto, lo manipolava per appropriarsene, per sentirlo suo.

Già. Di chi è il patrimonio culturale? Degli avi che lo creano, e gli impongono un senso, o dei discendenti che lo ereditano, e cambiano quel senso? Dei ricchi che l'hanno in gran parte costruito, o dei poveri, ai quali era ostentato, e dai quali, alla fin fine, era finanziato? Dei conquistatori che, di epoca in epoca, l'hanno risemantizzato, o dei conquistati, che ne furono espropriati? Dei vecchi regimi o dei nuovi? Dei padroni o dei sudditi, del clero o del popolo? Dei potenti o dei dissidenti?

Il discorso sul patrimonio culturale è, da sempre e anche oggi, il campo in cui ha luogo il conflitto per deciderlo. In una società come la nostra – che espelle il conflitto delle idee, e nega anche solo che esista quello di classe – diffusamente si crede che quel discorso sia invece pacificatore, meramente estetico: è un errore macroscopico, perché il patrimonio è per eccellenza luogo, e palestra, di scontro. E proprio per questo è così importante per la democrazia, perché offre una educazione sentimentale al conflitto, e insegna l'arte di ricomporlo in equilibri diversi, più avanzati.

Commentando il saccheggio del patrimonio culturale della Siracusa greca compiuto dai Romani nel 212 a. C., il greco Polibio (portato a Roma come ostaggio, e lì inseritosi nell'élite culturale della Repubblica) osserva:

Sarebbe lungo analizzare se nel far ciò i Romani abbiano agito correttamente e nel proprio interesse, oppure al contrario; comunque, certamente il discorso si fa più lungo riguardo alla non correttezza di ciò che fecero allora, e di quello che tuttora stanno facendo. Se essi, infatti, inizialmente avessero fatto progredire la loro patria partendo da questo genere di ricchezze, è evidente che avrebbero avuto ragione di continuare a portarsi a casa ciò che aveva contribuito a farli diventare grandi. Ma se, al contrario, essi vivevano una vita semplicissima, lontani le mille miglia dalla magnificenza e dal lusso che queste ricchezze apportano, e ciò nonostante riuscivano continuamente vincitori su coloro che possedevano moltissime e splendide opere di questo genere, come si può non ritenere quanto stava allora accadendo un grosso errore? Infatti, quando i vincitori abbandonano le loro abitudini di vita e fanno propri i gusti dei vinti, attirandosi al tempo stesso l'invidia che sempre accompagna il possesso di simili oggetti di valore – e questa è la conseguenza che più di tutte devono temere coloro che godono di una superiorità – si può affermare senza tema di smentite che commettono un grave errore. Questo perché colui che osserva non ritiene mai così fortunati quanti si sono impadroniti dei beni altrui come quando ne è invidioso e, al tempo stesso, prova una certa compassione per coloro che ne erano gli originari possessori, e poi li hanno persi. Quando poi queste ricchezze materiali aumentano, e il vincitore arriva a raccogliere a casa propria tutti i tesori degli altri e, per così dire, invita coloro che sono stati derubati ad ammirarli, allora l'errore diventa duplice, in quanto quelli che ora ammirano tali tesori non compiangono più i propri vicini, ma se stessi, perché si ricordano delle proprie sventure. Di conseguenza, contro i privilegiati della Fortuna si accende non soltanto l'invidia, ma anche una certa forma di rancore, dato che il ricordo dei propri rovesci è quasi un incitamento a odiare coloro che ne sono stati gli autori.

Polibio inizia ponendosi dal punto di vista dei vincitori, e affermando che i Romani si sarebbero snaturati appropriandosi del patrimonio dei vinti. Il nesso dato per scontato è quello tra oggetti (il patrimonio materiale) e mores (i costumi, gli stili di vita), un nesso che definisce il concetto stesso di patrimonio culturale: il complesso che mette in relazione i manufatti con le idee. Polibio cambia poi punto di vista, assumendo quello dei vinti, e fissa lo sguardo sul risentimento che nutrono per essere stati privati della loro identità culturale. Il patrimonio viene visto come supporto materiale a uno stato d'animo, a una condizione morale. In ciò, la memoria (in questo caso la memoria di una passata grandezza, che provoca dolore in chi ne è stato spogliato) è un elemento fondamentale: non solo memoria del bene, dunque, ma anche memoria del male. La visione oggi dominante presenta il patrimonio come luogo senza contrapposizioni, deputato all'intrattenimento e allo svago. Ma la conoscenza della storia chiarisce che, al contrario, è sempre stato territorio di confronto, oggetto di disputa, spazio di conflitto.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Montanari parte dal racconto di una esperienza personale. Spiega le ragioni dell'efficacia del ricordo sul piano dell'argomentazione.
3. Quale è la tesi sostenuta dall'autore in relazione al patrimonio culturale?
4. Il testo reca una estesa citazione dall'opera dello storico greco Polibio. Su quale punto si concentra? Essa è funzionale al discorso di Montanari?
5. Spiega la seguente affermazione: "Ma la conoscenza della storia chiarisce che, al contrario, è sempre stato territorio di confronto, oggetto di disputa, spazio di conflitto".

Produzione

6. Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio culturale nella vita di uno Stato moderno, anche come "spazio" di conflitto e appropriazione? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, formula una riflessione su questo fondamentale tema culturale.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Pier Paolo Pasolini, *Antologia della lirica pascoliana*, Einaudi 1993, pp. 48-53 *passim*

Il *Fanciullino* che richiama a Platone, non può non far pensare ugualmente ad alcune pagine di Baudelaire: e i due riferimenti danno subito un'immagine della formazione dello spirito pascoliano. Il Pascoli nell'infinità che gli nasceva vivamente agli occhi dal suo continuo giacere in uno stato poetico [...] sembra aver compiuto confusamente molti di quegli esperimenti solitari, esclusivi che fanno in fondo alla poesia un'accanita ricerca spirituale. [...] Questo pratico immergersi nella distrazione dei sogni poetici non poteva non condurre il Pascoli a quella solitudine che è l'unicità del nostro spirito, il nostro individuale deserto. [...] Naturalmente questa solitudine indica la presenza di un egoismo continuamente contraddicentesi con i risultati di una meditazione così feconda, e, infine, così disinteressata. L'infinità, il mistero, di cui il ripiegare su se stesso avevano lentamente dato un'interminata coscienza al poeta, e che gli avevano così totalmente mutato davanti agli occhi la realtà terrena da non renderla più distinguibile dai suoi attributi poetici, lo avevano ugualmente posto in disparte dall'usuale attività umana, a cui egli però continuava a sentirsi esteriormente legato. [...] Comunque, qualsiasi ne sia la cagione, il Pascoli venne a trovarsi in uno stato tale di lontananza e di interiorità che gli colorivano ogni minimo fatto e in ogni oggetto mettevano a nudo il suo intimo vuoto. Ecco il valore metafisico che assumono in Pascoli, quando il linguaggio non si tradisce, il suono di una campana, il falchetto di un ragazzo, il grido di un uccello. [...]

L'ambiguità del linguaggio si deve una già notata doppia influenza sul Pascoli della tradizione, rappresentata dal vivo Carducci e da un indefinitabile gusto romantico; così che la pascoliana parola reinventata dallo sprofondarsi del poeta in lontananza irraggiungibile, e in cui si era internato per un'eccezione che gli era tutta particolare, spesso si riabbandonava al luogo comune, che nel Pascoli ha un significato tutto speciale, e che non è soltanto la sua non poesia, ma un aspetto della sua personalità. [...] ma per quanto è ammissibile, io, come già molti altri, non posso vagliare la poesia del Pascoli se non riavvicinandola per un momento alle esperienze della poesia francese di quegli anni. La quale al termine di un ciclo di ricerche sull'arte giunge con Baudelaire a «mettere la mano su qualcosa di scottante» che è la coscienza della poesia, cosa che in Pascoli non avviene affatto. Restano però altri punti

di contatto, altre conclusioni similmente avvicinate. A parte la già osservata somiglianza con Verlaine e i simbolisti (riporto qui una strofa della celebre *Chanson d'automne*:

Le sanglots longs
des violons
de l'automne
blessent mon cœur
d'une langueur
monotone

e una strofa del Pascoli:

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane! [Nebbia])

non posso fare a meno di avvisare nel Pascoli un poco di quel «long, immense et déraisonné dérèglement de les sens», se si prende, e non particolarmente per Rimbaud. Del resto anche il Pascoli ha aisuto una *Saison en enfer* cioè quello stato di esasperante disagio morale dovuto alla sua solitudine impenetrabile, all'assenza di Dio. [...] Così se si tien conto di quell'ineliminabile presenza della tradizione nella cultura del Pascoli, così radicalmente interna da non poter essere in nessun caso lasciata in disparte, qualunque sia la definitiva interpretazione della sua poesia, si potrà accennare anche qualche gratuito confronto con lo stesso Baudelaire: quello di *Correspondances*, come è già stato notato, di certi paesaggi significativi posti ai margini dell'aldilà e su esso trasparenti come un velo. Ma oltre la poesia francese, e oltre Poe, nei laghisti (dove il romanticismo non si è ancora risolto nelle due correnti, delle quali l'una arriverà appunto a Baudelaire, e giù giù fino a Valéry e Ungaretti, e l'altra, piú ampia, darà il romanticismo propriamente ottocentesco) troviamo una definizione di Wordsworth agevolmente riferibile al Pascoli: «adattare alle leggi metriche una scelta del linguaggio reale degli uomini in uno stato di vivida sensazione».

Pier Paolo Pasolini (1922-1975), poeta, scrittore, saggista, regista, drammaturgo, fu uno dei maggiori intellettuali del Novecento. Tra il 1944 e il 1945 Pasolini stese la sua tesi di laurea, "Antologia della poesia pascoliana (introduzione e commenti)", sotto la guida del relatore Carlo Calcaterra, e la discusse nel novembre del 1945, ottenendo la votazione di 110/100 L. La tesi fu pubblicata presso Einaudi solo nel 1993.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo.
2. Quale è la tesi di Pasolini in merito alla poesia pascoliana?
3. Quali sono, secondo l'autore, i tratti essenziali della poesia di Pascoli?
4. Pasolini fa puntuale riferimento a poeti francesi del Decandentismo. In quali modi essi sono citati e a quale scopo?
5. Pasolini individua un punto di essenziale differenza tra la poesia di Pascoli e quella di Baudelaire. In cosa consiste tale differenza? Motiva la tua risposta.
6. Spiega il significato della citazione di Wordsworth a fine testo.

Produzione

7. Pasolini esprime un giudizio chiaro sulla poesia pascoliana in relazione alla tradizione romantica e alla poesia francese decadente. Ritieni di poter condividere tale analisi o puoi proporre una differente?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture.

PROPOSTA B3

J. Ortega y Gasset, *La ribellione delle masse*, il Mulino, Bologna 1962

C'è un fatto che, bene o male che sia, è il più importante nella vita pubblica europea dell'ora presente. Questo fatto è l'avvento delle masse al pieno potere sociale. E siccome le masse, per definizione, non devono né possono dirigere la propria esistenza, e tanto meno governare la società, vuol dire che l'Europa soffre attualmente la più grave crisi che tocchi di sperimentare a popoli, nazioni, culture. Questa crisi s'è verificata più d'una volta nella storia. La sua fisionomia e le sue conseguenze sono note. Se ne conosce anche il nome. Si chiama la ribellione delle masse. [...] La vita pubblica non è soltanto politica, ma, in pari tempo e in prevalenza, è intellettuale, morale, economica, religiosa; comprende tutti i costumi collettivi, inclusa la maniera di vestire e la maniera di godere. Forse il modo migliore di avvicinarsi a questo fenomeno storico è quello di riferirci a un'esperienza visiva, sottolineando un aspetto della nostra epoca che è visibile con gli occhi della fronte. Semplicissimo ad essere enunciato, per quanto non sia altrettanto semplice ad essere analizzato, lo possiamo denominare il fenomeno dell'agglomerazione, del «pieno». Le città sono piene di gente. Le case, piene d'inquilini. Gli alberghi, pieni di ospiti. I treni, pieni di viaggiatori. I caffè, pieni di consumatori. [...] Che cosa è ciò che vediamo, e la cui considerazione ci sorprende tanto? Vediamo la moltitudine, come tale, che s'impossessa dei luoghi e dei mezzi creati dalla civiltà. [...] Il concetto di moltitudine è quantitativo e visivo. [...] Allora troviamo l'idea della massa sociale. La società è sempre una unità dinamica di due fattori: minoranze e masse. Le minoranze sono individui o gruppi d'individui particolarmente qualificati. La massa è l'insieme di persone non particolarmente qualificate. [...] Massa è l'uomo medio. In questo modo si converte ciò che era mera quantità – la moltitudine – in una determinazione qualitativa: è la qualità comune, è il campione sociale, è l'uomo in quanto non si differenzia dagli altri uomini, ma ripete in se stesso un tipo generico. E che abbiamo guadagnato con questa conversione della quantità in qualità? È assai semplice: per mezzo di questa comprendiamo la genesi di quella. [...] A rigore, la massa può definirsi, come fatto psicologico, senza necessità d'attendere che appaiano gl'individui come agglomerato. Anche per una sola persona possiamo sapere se è massa o no. Massa è tutto ciò che non valuta se stesso – né in bene né in male – mediante ragioni speciali, ma che si sente «come tutto il mondo», e tuttavia non se ne angustia, anzi si sente a suo agio nel riconoscersi identico agli altri. [...] La divisione della società in masse e minoranze selezionate non è, pertanto, una divisione in classi sociali, ma in classi d'uomini, e non può identificarsi nell'ordine gerarchico di classi superiori e inferiori. [...] Ebbene: esistono nella società operazioni, attività, funzioni dei più diversi ordini, che sono, per la loro stessa indole, speciali, e, di conseguenza, non possono essere eseguite senza qualità anch'esse speciali. Per esempio: certi godimenti di carattere artistico e lussuoso, oppure le funzioni di governare o di giudicare politicamente intorno agli affari pubblici. Prima queste attività speciali erano esercitate da minoranze qualificate – qualificate, almeno, come presunzione. La massa non pretendeva d'intervenire in esse: si rendeva conto che se voleva intervenire doveva effettivamente acquistare queste doti speciali e cessare di essere massa. Conosceva la sua funzione in una sana dinamica sociale. [...] Nessuno, io credo, deplorerà che le folle godano oggi in numero e misura maggiori che per il passato, dato che ne hanno il gusto e i mezzi. Il male è che questa decisione presa dalle masse di assumere le attività proprie alle minoranze, non si manifesta, né potrebbe manifestarsi, soltanto nell'ordine dei godimenti, ma essa si rivela come una maniera generale di questo tempo. Così [...] credo che le innovazioni politiche degli anni più recenti non significano altro che l'impero politico delle masse. La vecchia democrazia viveva

temperata da un'abbondante dose di liberalismo e d'entusiasmo per la legge. A servire questi principi l'individuo si obbligava a sostenere in se stesso una disciplina difficile. Sotto la protezione del principio liberale e della norma giuridica potevano agire e vivere le minoranze. Democrazia e legge, convivenza legale, erano sinonimi. Oggi assistiamo al trionfo d'una iperdemocrazia in cui la massa opera direttamente senza legge, per mezzo di pressioni materiali, imponendo le sue aspirazioni e i suoi gusti. [...] Adesso, invece, la massa ritiene d'avere il diritto d'imporre e dar vigore di legge ai suoi luoghi comuni da caffè. Io dubito che ci siano state altre epoche della storia in cui la moltitudine giungesse a governare così direttamente come nel nostro tempo. Per questo parlo d'iperdemocrazia. [...] Il fatto caratteristico del momento è che l'anima volgare, riconoscendosi volgare, ha l'audacia d'affermare il diritto della volgarità e lo impone dovunque. La massa travolge tutto ciò che è differente, singolare, individuale, qualificato e selezionato. Chi non sia come «tutto il mondo», chi non pensi come «tutto il mondo» corre il rischio di essere eliminato. Ed è chiaro che questo «tutto il mondo» non è «tutto il mondo». «Tutto il mondo» era normalmente l'unità complessa di massa e minoranze discrepanti, speciali. Adesso «tutto il mondo» è soltanto la massa.

José Ortega y Gasset (1883-1955), filosofo e sociologo spagnolo, si dedicò con fervore all'attività filosofica senza chiusure e pregiudizi. Scrisse una serie di articoli, poi raccolti in "La ribellione delle masse" ("La rebelión de las masas", 1930), che definirono le condizioni e i rischi dell'avvento della società di massa.

Comprensione e analisi

1. Da quali «fattori», secondo Ortega y Gasset, è composta la «società»? Come interagiscono tra loro?
2. Quali individui compongono una "massa"? Che caratteristiche l'autore rileva nel comportamento dell'«uomo medio»?
3. Qual è, secondo l'autore, la tesi relativa alla funzione della massa in una «sana dinamica sociale»? Perché nella società contemporanea tale funzione non è più rispettata?
4. Che cos'è l'«iperdemocrazia»?
5. Spiega la seguente espressione: "Adesso «tutto il mondo» è soltanto la massa".

Produzione

6. Ortega y Gasset analizza lucidamente il processo di evoluzione delle masse nella società moderna, evidenziando i rischi che la massa impone a chi non sia in essa compreso. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti a contesti e periodi storici a te noti. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Chimamanda Ngozi Adichie, *Cara Ijeawele. Quindici consigli per crescere una bambina femminista*, Einaudi 2017

Ottavo consiglio. Insegnale a bandire l'ansia di compiacere

Insegnale a bandire l'ansia di compiacere. Il suo obiettivo non è rendersi piacevole agli altri, il suo obiettivo è essere pienamente se stessa, una persona onesta e consapevole della pari umanità degli altri. Ricordi quando ti ho detto come mi dava fastidio che la nostra amica Chioma mi dicesse spesso che alla «gente» non sarebbe «piaciuta» una cosa che volevo dire o fare? Ho sempre sentito da parte sua la tacita pressione a cambiare tanto da conformarmi a un modello che compiacesse quell'entità amorfa chiamata «gente». Mi faceva arrabbiare perché vorremmo tutti che chi ci è più vicino ci incoraggiasse a essere quello che veramente siamo.

Ti prego di non fare mai quel tipo di pressione a tua figlia. Alle femmine insegniamo a compiacere gli altri, a essere carine, a essere false. Non sono le stesse cose che insegniamo ai maschi. Questo è pericoloso. Molti predatori sessuali ne hanno tratto vantaggio. Molte ragazze rimangono zitte dopo un abuso perché vogliono essere carine. Molte ragazze passano troppo tempo a cercare di essere «carine» verso chi fa loro del male. Molte ragazze si preoccupano dei «sentimenti» di chi fa loro del male. È la catastrofica conseguenza dell'ansia di compiacere. Viviamo in un mondo pieno di donne incapaci di respirare a fondo perché costrette per tanto tempo a rinchiudersi nei modelli che le rendono gradevoli.

Perciò, anziché insegnare a Chizalum a compiacere gli altri, insegnale a essere onesta. E gentile.

E coraggiosa. Incoraggiala a essere franca, a dire quel che pensa davvero, a dire la verità. E poi lodala quando lo fa. Lodala in particolare quando prende una posizione difficile, o impopolare, perché rispecchia la sua genuina opinione. Dille che la gentilezza è importante. Approvala quando è gentile con gli altri. Ma insegnale che la gentilezza non va mai data per scontata. Dille che anche lei merita la gentilezza degli altri. Esortala a difendere quel che è suo. Se un altro bambino le prende un giocattolo senza il suo permesso, dille di riprenderselo, perché il suo consenso è importante. Dille che se qualcosa la mette a disagio deve alzare la voce, deve esprimersi, deve urlare.

Falle capire che non è necessario piacere a tutti. Dille che se a qualcuno non piace, piacerà a qualcun altro. Spiegale che non è solo un oggetto che può piacere o non piacere, è anche un soggetto in grado di esprimere le proprie preferenze. Se da adolescente tornerà a casa piangendo perché non piace ad alcuni ragazzi, falle capire che anche lei può scegliere di non farsi piacere quei ragazzi – è dura, lo so bene, mi basta ricordare la cotta che mi ero presa per Nnamdi al liceo. Ma vorrei che qualcuno allora mi avesse detto una cosa del genere.

Chimamanda Ngozi Adichie (1977) è scrittrice e femminista nigeriana, trasferitasi negli Usa per studio a diciannove anni. Su domanda della sua amica di infanzia divenuta madre su come crescere la propria figlia come femminista, dà una serie di consigli su diversi aspetti dell'educazione da dare alla piccola nata.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere una educazione femminista.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

S. Mattarella, Dichiarazione per la Giornata Mondiale dei Diritti Umani del 10 dicembre 2023

«Ricorre oggi il 75° anniversario dell'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Oggi come allora l'importanza di quel documento consiste nell'anteporre all'esercizio del potere l'inalienabile

dignità inerente alla persona. Ciò ha consentito di costruire un'architettura internazionale improntata al rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni essere umano.

L'Italia aderisce con sentita partecipazione alla campagna di celebrazione promossa dall'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, nella consapevolezza che tale importante anniversario si inserisce in una congiuntura caratterizzata da violazioni gravi e sistematiche dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario che offendono la coscienza delle donne e degli uomini del Pianeta.

Il riconoscimento e la tutela dei valori supremi della dignità umana, iscritti nella Costituzione, costituiscono per la Repubblica un'esigenza irrinunciabile, ovunque e in ogni circostanza. Senza diritti umani – universali e interdipendenti – non esistono né libertà né giustizia, né pace duratura né sviluppo sostenibile.

Alla luce delle sfide che caratterizzano il nostro tempo, abbiamo il dovere di ribadire con rinnovata determinazione principi che – indipendentemente dai contesti politici, economici o culturali – rappresentano per tutti un obbligo morale e un presidio di civiltà».

<https://www.quirinale.it/elementi/103645>

A partire dalle parole del Presidente Mattarella, traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul tema dei diritti umani. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE (6 maggio 2024)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA

A1

Tratto da: Beppe Fenoglio, *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306

Il gorgo

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia¹.

Quando nostra sorella penultima si ammalò. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine² che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

Note

1. guerra d'Abissinia: conflitto militare combattuto tra il 1895 e il 1896 tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia (anticamente chiamata Abissinia); la sconfitta delle truppe italiane condusse al trattato di Addis Abeba, che sanciva l'indipendenza dell'Etiopia.
2. fascine: fasci di ramoscelli da bruciare oppure da usare per costruire ripari.

Il testo è tratto dalla raccolta intitolata *Tutti i racconti* dello scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963), esponente piemontese del Neorealismo. "Il gorgo" rappresenta una fase dolorosa della vita di una famiglia contadina delle Langhe piemontesi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riferisci sinteticamente il contenuto del passo.
2. Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a "ficcare" il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva *la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina*.
3. "Il gorgo" è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
4. In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

Interpretazione

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

A2

Eugenio Montale, "Le parole", in *Satura II* in Montale, *Tutte le poesie*, Milano, Oscar Mondadori, 1984, pp. 375-374

Le parole	1
se si ridestano	
rifiutano la sede	
più propizia, la carta	
di Fabriano ¹ , l'inchiostro	5
di china, la cartella	
di cuoio o di velluto	
che le tenga in segreto;	

le parole quando si svegliano si adagiano sul retro delle fatture, sui margini dei bollettini del lotto, sulle partecipazioni matrimoniali o di lutto;	10 15
le parole non chiedono di meglio che l'imbroglio dei tasti nell'Olivetti portatile ² , che il buio dei taschini del panciotto, che il fondo del cestino, ridottevi in pallottole;	20
le parole non sono affatto felici di essere buttate fuori come zambracche ³ e accolte con furore di plausi e disonore;	25
le parole preferiscono il sonno nella bottiglia al ludibrio di essere lette, vendute, imbalsamate, ibernare;	30
le parole sono di tutti e invano si celano nei dizionari perché c'è sempre il marrano ⁴ che dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;	35 40
le parole dopo un'eterna attesa rinunziano alla speranza di essere pronunziate una volta per tutte e poi morire con chi le ha possedute.	45

Note

1. carta di Fabriano: carta pregiata e al tempo stesso diffusa, prodotta nelle famose cartiere di Fabriano nelle Marche.
2. Olivetti portatile: macchina da scrivere facilmente trasportabile, prodotta alla metà del Novecento nelle celebri aziende di Ivrea in provincia di Torino.
3. zambracche: meretrici (parola non comune).
4. marrano: qui nell'accezione di traditore.

Satura è la quarta raccolta pubblicata nel 1971 dal poeta genovese Eugenio Montale (1896-1981), dopo un silenzio di oltre dieci anni. L'opera è rappresentativa della seconda fase

della poetica di Montale, caratterizzata da una perdita di fiducia nel gesto poetico; il disincanto del poeta si esprime anche nel carattere prosastico della poesia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, utilizzando un linguaggio comune per descrivere le caratteristiche che il poeta riconosce alle parole.
2. Soffermati sulle ultime due strofe: quale significato attribuisce all'espressione *c'è sempre il marrano / che dissotterra i tartufi / più puzzolenti e più rari*? Che cosa succede, secondo te, alle parole che sono costrette a rinunciare alla *speranza di morire / con chi le ha possedute*?
3. Molte espressioni sono riconducibili ai campi semantici del dormire e del destarsi: rintraccia e sviluppa una riflessione che spieghi la scelta lessicale operata dal poeta.
4. Quale ruolo hanno le parole nella vita degli uomini, secondo il poeta? Pensi che questo testo intenda sottolineare i limiti delle parole o riconoscerne comunque una funzione irrinunciabile?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore e/o con il significato che si attribuisce all'arte letteraria nel Novecento; fai riferimento anche alle tue personali conoscenze e convinzioni rispetto al valore della parola nella società contemporanea.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“«[...]», se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l'uomo”, *valorizzare e distinguere* l'umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione

della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di detronizzazione "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo eccezionale e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

B2

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei

coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermando di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si

aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornalino o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, fioriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1

Testo tratto da **Nello Cristianini**, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti impreveduti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione

pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremmo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'*ispezionabilità*. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali .

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA

INGLESE

ESAME DI STATO – MOCK TEST

Dictionaries are allowed.

Reading comprehension: QUESTION A

In the following passage, Marlow finally meets Kurtz:

*“Suddenly round the corner of the house a group of men appeared, as though they had come up from the ground. They waded waist-deep in the grass, in a compact body, bearing an improvised stretcher in their midst. Instantly, in the emptiness of the landscape, **a cry arose whose shrillness pierced the still air like a sharp arrow flying straight to the very heart of the land**; and, as if by enchantment, streams of human beings – of naked human beings – with spears in their hands, with bows, with shields, with wild glances and savage movements, were poured into the clearing by the dark-faced and pensive forest. The bushes shook, the grass swayed for a time, and then everything stood still in attentive immobility.*

‘Now, if he does not say the right thing to them we are all done for,’ said the Russian at my elbow. The knot of men with the stretcher had stopped, too, halfway to the steamer, as if petrified. I saw the man on the stretcher sit up, lank and with an uplifted arm, above the shoulders of the bearers. ‘Let us hope that the man who can talk so well of love in general will find some particular reason to spare us this time,’ I said. I resented bitterly the absurd danger of our situation, as if to be at the mercy of that atrocious phantom had been a dishonouring necessity. I could not hear a sound, but through my glasses I saw the thin arm extended commandingly, the lower jaw moving, the eyes of that apparition shining darkly far in its bony head that nodded with grotesque jerks. Kurtz – Kurtz – that means short in German – don’t it? Well, the name was as true as everything else in his life – and death. He looked at least seven feet long. His covering had fallen off, and his body emerged from it pitiful and appalling as from a winding-sheet. I could see the cage of his ribs all astir, the bones of his arm waving. It was as though an animated image of death carved out of old ivory had been shaking its hand with menaces at a motionless crowd of men made of dark and glittering bronze. I saw him open his mouth wide – it gave him a weirdly voracious aspect, as though he had wanted to swallow all the air, all the earth, all the men before him. A deep voice reached me faintly. He must have been shouting. He fell back suddenly. The stretcher shook as the bearers staggered forward again, and almost at the same time I noticed that the crowd of savages was vanishing without any perceptible movement of retreat, as if the forest that had ejected these beings so suddenly had drawn them in again as the breath is drawn in a long aspiration.

Some of the pilgrims behind the stretcher carried his arms – two shot-guns, a heavy rifle, and a light revolver-carbine – the thunderbolts of that pitiful Jupiter. The manager bent over him murmuring as he walked beside his head. They laid him down in one of the little cabins – just a room for a bed place and a camp-stool or two, you know. We had brought his belated correspondence, and a lot of torn envelopes and open letters littered his bed. His hand roamed feebly amongst these papers. I was struck by the fire of his eyes and the composed languor of his expression. It was not so much the exhaustion of disease. He did not seem in pain. This shadow looked satiated and calm, as though for the moment it had had its fill of all the emotions.

He rustled one of the letters, and looking straight in my face said, ‘I am glad.’ Somebody had been writing to him about me. These special recommendations were turning up again. The volume of tone he emitted without effort, almost without the trouble of moving his lips, amazed me. A voice! a voice! It was grave, profound, vibrating, while the man did not seem capable of a whisper. However, he had enough strength in him – factitious no doubt – to very nearly make an end of us, as you shall hear directly.”

[700 words]

J. Conrad, *Heart of Darkness*, Part III

Question 1. What is the passage about?

- a. The meeting with Kurtz, who is carried on a stretcher.
- b. The effects of the exploitation of European colonial powers in Africa.
- c. The passage contains the description of Kurtz's fortune, his power and his family.
- d. The reader is given a detailed account of the moment when Kurtz died.

Question 2. How does Kurtz appear to Marlow?

- a. Still a powerful man in spite of his poverty.
- b. As a cruel European colonizer.
- c. As an almost dying man.
- d. Ill at ease and restless.

Question 3. What kind of information is given about Kurtz?

Question 4. What marks Kurtz's appearance?

Question 5. Who is with Kurtz when Marlow first sees him?

Question 6. What does Kurtz say to Marlow when he meets him?

Question 7. "A cry arose whose shrillness pierced the still air like a sharp arrow flying straight to the very heart of the land" (lines 3 to 5). What idea is conveyed through the simile?

Question 8. Who is narrating the story?

Question 9. What idea of Kurtz is conveyed through the description given by Marlow? Justify your answer **by quoting from the text** (specify which line/s).

Question 10. What does the name "Kurtz" suggest about this man?

Writing: TASK A (agree/disagree essay)

"The people who are crazy enough to think they can change the world are the ones who do." (Steve Jobs). Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SPAGNOLA
(7 maggio 2024)

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio LICEO
SCIENTIFICO STATALE "ASCANIO LANDI"

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO 2023/2024

TESTO A

Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.

Es el *sottocapo* Gennaro Squarcialupo quien primero se fija en la mujer: delgada y más alta que la media de las españolas, con un vestido claro, ligero, que moldea sus piernas y caderas. La descubrió hace un momento entre la gente que, a la sombra de un toldo hecho con vela de barco, ocupaba las mesas de la terraza del bar restaurante Miramar: el más próximo a la entrada del puerto. La vio de lejos, sentada y bebiendo algo, con un sombrero de ala mediana que cubría parte de su rostro. Squarcialupo le dirigió entonces una rápida ojeada valorativa –es napolitano y le gustan las andaluzas, tan parecidas a las mujeres de su tierra– y siguió adelante con sus compañeros recién desembarcados en el arranque del muelle de la Galera: el subteniente Paolo Arena y el suboficial Teseo Lombardo.

Ahora la ve otra vez al volverse casualmente a mirar atrás. Parece la que estaba en la terraza y camina por la calle Cánovas del Castillo en la misma dirección que ellos, unos veinte pasos por detrás. Squarcialupo advierte la coincidencia sin darle importancia, contempla un momento a la mujer y sigue andando con los otros.

Arena es flaco y de nuez prominente, con un bigote recortado y aspecto de galgo triste. Entran él y Lombardo en la tienda, y Squarcialupo se queda en la puerta, observando la calle. La mujer ha desaparecido, y quizá se trataba de una coincidencia; aunque haberla visto dos veces en media hora lo deja vagamente inquieto. Esa ciudad no es un lugar hostil, pero al enviarlos allí les recomendaron ciertas precauciones esenciales. Al fin y al cabo, Algeciras y las inmediaciones de Gibraltar son coto de caza para varios servicios secretos: casa de campo, ventas de carretera y hoteles como el Reina Cristina de la ciudad bullen de espías ingleses, alemanes, italianos y españoles, que van y vienen actuando cada uno por su cuenta. Nada de eso afecta de modo directo al equipo del que forma parte Squarcialupo, pero es saludable mirar por encima del hombro, pues nunca se sabe. Y, como dice un antiguo refrán marino que también usan en España, al camarón que se duerme se lo lleva la corriente.

(367 palabras)

Arturo Pérez-Reverte, *El italiano*, Alfaguara, 2021

Contesta a las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta.

1. ¿Dónde se desarrolla la escena inicial?

- a En el puerto.
- b Cerca del puerto.
- c Lejos del puerto.

2. ¿Cuál es el significado del refrán «Al camarón que se duerme se lo lleva la corriente»?

- a Quien no aprovecha una oportunidad que se le presenta, se aleja de ella.
- b El que no se alegra cuando llueve, no se contenta con nada.
- c Antes o después, se pagará por un mal comportamiento.

3. ¿Qué significa, en este contexto, «Mirar por encima del hombro»?

- a Mirar con desprecio a alguien.
- b Tener mucho cuidado.

c □ Ser más alto que alguien.

Responde a las siguientes preguntas con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

1. ¿Por qué Squarcialupo se siente inquieto incluso cuando no ve a la mujer?
2. ¿Por qué Arena, Lombardo y Squarcialupo tienen una actitud prudente y cauta?

TEXTO B

Lee el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.

Oppenheimer en Japón

Coronada en Hollywood con el Oscar a la mejor película y al mejor director para Christopher Nolan, *Oppenheimer*, que obtuvo siete estatuillas, cosechó el pasado verano un gran éxito en todo el mundo, excepto en Japón, donde no se pudo ver en las salas hasta hace pocos días.

No se había dado ninguna explicación oficial para el retraso, y eso generó especulaciones de que la película era demasiado delicada para estrenarse en Japón. Más de 140.000 personas murieron en Hiroshima y 74.000 en Nagasaki cuando Estados Unidos lanzó bombas atómicas sobre las ciudades días antes del final de la Segunda Guerra Mundial. Inicialmente dudosa, Kyoko Heya, de 69 años, decidió organizar hace un mes una proyección especial para los estudiantes de secundaria de la ciudad: “Pensé que la gente de Hiroshima debía verla”, explica. “Yo misma vi esta película desde el punto de vista de un residente de Hiroshima”, asegura desde el Parque Memorial de la Paz de la ciudad, cerca de donde se cree que cayó la bomba y donde las ruinas de un famoso edificio con cúpula recuerdan los horrores del ataque, al igual que un museo cercano. Heya ha encontrado la película “muy centrada en Estados Unidos” y al principio estaba “aterrorizada” de proyectarla en Hiroshima, ahora una metrópolis de 1,2 millones de habitantes. “Ahora espero que mucha gente vea la película, porque me encantaría ver que Hiroshima, Nagasaki y las armas atómicas se conviertan en temas de discusión gracias a esta película”, desliza.

Yu Sato, una estudiante de 22 años de la Universidad de Hiroshima que trabaja con los supervivientes del bombardeo, dijo que tenía “un poco de miedo” de su reacción y la de sus familias.

“Para ser sincera, tengo sentimientos encontrados”, admite. “Oppenheimer creó la bomba atómica, haciendo de este mundo un lugar muy aterrador. Quizás no tenía la intención de matar a muchas personas, pero no se le puede considerar completamente libre de responsabilidad”.

El verano pasado, los estrenos simultáneos de *Oppenheimer* y de la película *Barbie* generaron innumerables memes en Internet, con imágenes que combinaban las dos películas, que conmocionaron a la opinión pública en Japón, el único país que sufrió un ataque nuclear en tiempo de guerra.

[366 palabras]

<https://www.elmundo.es/cultura>, 11 marzo 2024

Señala si las siguientes afirmaciones son *verdaderas (V)*, *falsas (F)* o *no dicho (ND)*.

1. Según el artículo la película *Oppenheimer* no ha tenido éxito en Japón.

V F ND

2. Los estudiantes de secundaria de Hiroshima deseaban ver la película *Oppenheimer*. **V F ND**

3. Las películas *Barbie* y *Oppenheimer* se estrenaron contemporáneamente y provocaron muchas protestas.

V F ND

Responde a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto. **4.** ¿Por qué Kyoko Heya organizó una proyección de la película?
5. ¿Qué opina Yu Sato de la proyección de la película *Oppenheimer* en Japón?

EXPRESIÓN ESCRITA

Tarea A

¿Te gusta viajar y conocer a personas de diferentes nacionalidades?

Redacta un texto descriptivo o narrativo de 300 palabras relatando alguna experiencia que has podido realizar durante un viaje al exterior.

Tarea B

Redacta un texto argumentativo de unas 300 palabras sobre el siguiente tema: Hoy en día está muy de moda ver series televisivas y películas en casa por medio de cualquier dispositivo con conexión a Internet y cada vez menos público acude a las salas de cine. ¿Crees que los cines dejarán de existir? Expresa tu opinión al respecto.

Durata della prova: 6 ore.

N.B.: Agli studenti è consentito l'impiego del dizionario monolingue e bilingue.

**GRIGLIE DI CORREZIONE PER LE PROVE SCRITTE
DELL'ESAME DI STATO**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLO SCRITTO IN LINGUA ITALIANA

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DI ITALIANO (TRIENNIO)				
INDICATORI GENERALI				
	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO PROVA	PUNTEGGI O MASSIMO
G1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo suff. 6	Complete, approfondite, efficaci		9_10
		Non sempre ottimali, adeguate nel complesso		6_8
		Lacunose, poco chiare ed efficaci o assenti		1_5
G2	Coessione e coerenza testuale suff. 6	Complete e ben identificabili		9_10
		Presenti, ma non in modo del tutto organico		6_8
		Non ben distinguibili o assenti		1_5
G3	Ricchezza e padronanza lessicale suff. 6	Ampie e pertinenti		9_10
		Qualche imprecisione e uso non sempre pertinente		6_8
		Imprecisioni e/o scorrettezze gravi; uso non pertinente		1_5
G4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura suff. 6	Assenza di errori		9_10
		Errori non gravi e/o sporadici		6_8
		Errori gravi e/o diffusi		1_5
G5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali suff. 6	Ampia, articolata e approfondita		9_10
		Adeguate, ma non sempre ben articolata		6_8
		Inadeguata, frammentaria o assente		1_5
G6	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Suff. 6	Approfondite e originali		9_10
		Attendibili e pertinenti, con inesattezze		6_8
		Inesatte, poco attendibili o assenti		1_5
Punti totali generali			<input style="width: 50px;" type="text"/>	60
INDICATORI SPECIFICI				
TIPOLOGIA A				
A1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna Suff. 6	Completamente rispettati		9_10
		Complessivamente rispettati		6_8
		Rispettati in misura parziale o nulla		1_5
A2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Suff. 9	Puntuale e approfondita/originaline e rigorosa		13_15
		Complessivamente adeguata, non del tutto rigorosa		9_12
		Incompleta e lacunosa o del tutto assente		1_8
A3	Interpretazione corretta e articolata del testo. Suff. 9	Corretta, ben strutturata ed efficace		13_15
		Generalmente corretta, non esaustiva e/o con fraintendimenti		9_12
		Parziale/inadeguata/assente		1_8
Punti totali tipologia			<input style="width: 50px;" type="text"/>	40
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTI GENERALI + PUNTI TIPOLOGIA A)			<input style="width: 50px;" type="text"/>	100
VOTO		<input style="width: 50px;" type="text"/>	20	<input style="width: 50px;" type="text"/>
TIPOLOGIA B				
B1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Suff. 9	Precisa, sicura, pertinente		13_15
		Corretta, ma con imprecisioni		9_12
		Parziale/inadeguata/assente		1_8
B2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti Suff. 9	Chiara, rigorosa, puntuale		13_15
		Sostanzialmente corretta		9_12

		Parziale/inadeguata/assente		1_8
B3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Suff. 6	Accurate, ampie, pertinenti		9_10
		Corrette, essenziali		6_8
		Parziali/inadeguate/assenti		1_5
Punti totali tipologia				40
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTI GENERALI + PUNTI TIPOLOGIA B)				100
VOTO		20		10
TIPOLOGIA C				
C1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Suff. 9	Complete, corrette, efficaci		13_15
		Sostanzialmente rispettate, incertezze presenti		9_12
		Parziali/inadeguate/assenti		1_8
C2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Suff. 9	Chiaro, rigoroso, corretto		13_15
		Non completamente ordinato e lineare		9_12
		Parziale/carente/assente		1_8
C3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Suff. 6	Riferimenti ampi, documentati, precisi		9_10
		Riferimenti essenziali, corretti		6_8
		Riferimenti parziali/superficiali/assenti		1_5
Punti totali tipologia				40
PUNTEGGIO TOTALE (PUNTI GENERALI + PUNTI TIPOLOGIA C)				100
VOTO		20		10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLO SCRITTO IN LINGUA STRANIERA

Griglia di valutazione ministeriale della seconda prova scritta di lingua straniera Esame di Stato Liceo Linguistico			
Indicatore	Descrittore	Indicatore di livello	Punteggio
Comprensione del testo	Il candidato riconosce le informazioni:	Non scrive nulla/in modo Non pertinente	1
		In modo generico non pertinente	2
		Nei loro elementi essenziali	3
		Nel modo completo nella maggior parte dei quesiti	4
		In modo completo anche nei aspetti impliciti	5
Interpretazione e analisi del testo	Il candidato formula la risposta:	In modo non pertinente	1
		In modo generico, poco pertinente	2
		In modo superficiale ma pertinente	3
		In modo pertinente e abbastanza articolato	4
		In modo pertinente, articolato, con apporti critici personali	5
Produzione Scritta: Aderenza alla traccia	Il candidato formula la risposta	In modo non coerente	1
		In modo non sempre coerente	2
		In modo impreciso ma comprensibile	3
		In modo complessivamente corretto	4
		In modo chiaro, generalmente corretto e scorrevole	5
Produzione Scritta: Organizzazione e correttezza linguistica	Il candidato si esprime:	In modo gravemente scorretto	1
		In modo generalmente scorretto	2
		In modo impreciso con una gamma abbastanza limitata di strutture e lessico	3
		In modo complessivamente corretto con una gamma articolata di strutture e lessico	4
		In modo chiaro, generalmente corretto, scorrevole, con una vasta gamma di strutture e di lessico	5
Punteggio totale			___/20

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Alessandro SAU	
Inglese	Daniela PERFILI	
Conversazione inglese	Rita IEMMA	
Francese	Cinzia STECCA	
Conversazione francese	Carole Pierrette Annick BLANCHE	
Spagnolo	Laura GASPARRINI	
Conversazione spagnolo	FITO Salinas Remedios	
Storia e Filosofia	Giorgio INGUSCIO	
Matematica	Gianfranca SCAFURI	
Fisica	Fulvio VENTURA	
Scienze	Veronica Maria CARDILLO	
Storia dell'Arte	Orlando BERNABEI	
Scienze motorie	Daniela SACCOTELLI	
Educazione civica	Patrizia LEOTTA	
I.R.C.	Alessandra MANCINI	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Simonetta De Simoni

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE